

LeAltreNote

Valtellina Festival 24 luglio - 4 settembre 2022

Harmonia Mundi

Principio speranza

Rassegna stampa



Con il contributo: Con il patrocinio di:

 Regione Lombardia	 Commissione Europea	 MINISTERO DELLA CULTURA	 Provincia di Sondrio	 AUTONOMIE PROVINZ BOZEN SÜDTIROL	 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE	 ORGANISMO CULTURALE DI BOLZANO	 Schweizerische Eidgenossenschaft Confédération suisse Confederazione Svizzera Confederaziun svizra Consiglio generale di Svizzera a Milano	 BIM	 Museo d'Arte Casa Consolo Piosasco	 Pro Grigioni Italiano									
 Comune di Albosaggia	 Comune di Berbenno di Valtellina	 Comune di Brianzone	 Comune di Bormio	 Comune di Castione Andevenno	 Comune di Chiavenna	 Comune di Grosio	 Comune di Livigno	 Comune di Loverso	 Comune di Morbegno	 Comune di Ponte in Valtellina	 Comune di Sernio	 Comune di Sondrio	 Comune di Teglio	 Comune di Tirano	 Comune di Tresivio	 Comune di Valdidentro	 Comune di Valdisotto	 Comune di Valfurva	 Comune di Villa di Tirano
 aido	 Antias	 Bormio Express	 Biblioteca Cicca	 BIMBOECA COMUNALE	 bormio	 vivaldi	 ERSAF	 FONDAZIONE ALBOSAGGIA	 LIVIGNO	 MK	 Rotary	 Touring Club Italiano	 WWF						





La dodicesima edizione del Valtellina Festival Le-AltreNote, in scena dal 24 luglio al 4 settembre, ha confermato e ampliato il successo degli anni precedenti. Con oltre 40 concerti in calendario, la kermesse di musica da camera ha offerto giornalmente spettacoli e concerti che, in un universo di stimoli artistici, hanno consentito al pubblico di seguire un ampio ventaglio di generi e repertori, con la musica integrata con le altre espressioni artistiche. Nella plurale vocazione del Festival, in un continuo incontro tra mondi culturali e linguaggi della scena, la rassegna ha portato gli artisti ad esplorare le trame della creatività tra celebri capitoli e nuove produzioni e ha visto il territorio valtellinese diventare, sera dopo sera, uno straordinario palcoscenico diffuso, con spazi di incantevole bellezza che hanno reso ancora più intensa l'esperienza del concerto.

Anche quest'anno non è mancata l'energia degli allievi della masterclass internazionale, giovani promesse della musica di domani, pronti a contribuire alla crescita culturale con la passione della ricerca e la sorpresa di nuove progettualità. In un intenso dialogo formativo tra generazioni, la masterclass ha permesso di combinare studio e prospettiva professionale, con momenti di approfondimento e con la possibilità di esprimersi dal vivo nei concerti dedicati del Festival dei Giovani.

L'Associazione LeAltreNote ringrazia tutte le numerose realtà che hanno contribuito al lungo e straordinario cammino del Festival. Un caloroso grazie agli enti istituzionali e a tutte le associazioni, al pubblico che ha partecipato numeroso con autentica passione e alla stampa che ha sempre seguito gli eventi con grande attenzione.

Paolo Pinto

Ufficio Stampa del Valtellina Festival-LeAltreNote

dove e quando...

- 24.07 Lovere** Spazio cultura ore 21.00 *"Squilli di corno"*
25.07 Castione Andevenno Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00 *"Squilli di corno"*
26.07 Morbegno Chiostro di S. Antonio ore 21.00 *"Brave, brave, brave..."*
27.07 Ponte in Valtellina Teatro Comunale Giuseppe Piazzi ore 21.00 *"Medaglie antiche"*
28.07 Livigno Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 *"Il barbiere di Siviglia smart"*
29.07 Valdidentro Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 *"Il barbiere di Siviglia smart"*
30.07 Sondrio "La Garberia" Piazza Teresina Tua ore 21.00 *"Entre tiempo y tiempo"*
31.07 Berbenno di Valtellina Giardino di Casa Quadrio ore 18.00 *"En suite"*
01.08 Bormio Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00 *"En suite"*
02.08 Valfurva Chiesa di S. Caterina ore 21.00 *"I fiati all'opera"*
03.08 Sernio Centro Polifunzionale ore 21.00 *"I fiati all'opera"*
04.08 Tirano Piazza della Basilica ore 21.00 *"Musica delle sfere"*
05.08 Bormio Kuerc ore 16.30 *"Notti incantate"*
06.08 Chiavenna Chiostro di S. Lorenzo ore 18.00 *"Vite sognate del Vasari"*
07.08 Grosio Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 *"La camera magica di Don Giovanni"*
08.08 Villa di Tirano Auditorium ore 21.00 *"La camera magica di Don Giovanni"*
09.08 Valdisotto Auditorium ore 21.00 *"Jazzing the classics"*
10.08 Teglio Cortile di Palazzo Besta ore 21.00 *"Sinfonia Pastorale"*
11.08 Bormio Chiesa della Collegiata ore 21.00 *"Sinfonia Pastorale"*
12.08 Livigno Laghetto di Luigión ore 16.00 *"Mai dire gatto..."*
13.08 BIANZONE Piazza Vanoni ore 18.00 *"Mai dire gatto..."*
14.08 Stelvio Terrazza di Livrio ore 12.00 *"Un soffio è la mia voce"*
16.08 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"All'opera...all'opera...andiam"*
16.08 Poschiavo Museo di Casa Console ore 20.30 *"Pillole d'Opera"*
17.08 Livigno Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 *"Un palco all'opera"*
18.08 Valdidentro Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 *"All'opera...all'opera...andiam"*
19.08 Albosaggia Giardino di Casa Cortese ore 21.00 *"Toponomastica"*
20.08 Grosio Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 ore *"Toponomastica"*
21.08 Tirano Piazzetta Salis ore 21.00 *"Toponomastica"*
22.08 Livigno Sala Consiliare ore 18.00 *"Il mondo è dei microbi"*
23.08 Sernio Centro Polifunzionale ore 21.00 *"Pillole d'Opera"*
24.08 Valfurva Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00 *"Cháos kai Armonía"*
25.08 BIANZONE Santuario della Madonna del Piano ore 21.00 *"Tace la notte"*
26.08 Bormio Auditorium delle Terme ore 21.00 *"Pianeta terra"*
27.08 Bormio Miramonti Park Hotel ore 16.00 *"Dialogo angelico"*
27.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Grand Cabaret de Madame Pistache"*
28.08 Valdisotto Auditorium ore 21.00 *"Due violini e un pianoforte"*
29.08 Valfurva Chiesa di S. Nicolò ore 21.00 *"Miracolo fragile"*
30.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Medaglie antiche"*
31.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Surprise"*
01.09 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Gran Soisrée"*
04.09 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"Terra Aria"*



Il festival dei giovani 01-02-03.09

Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 12.00 e ore 21.00



www.lealtrenote.org
news@lealtrenote.org
info@lealtrenote.org

Giunto alla sua 12esima edizione, ha scelto come tema Harmonia Mundi e prevede il via a Lovero con Squilli di corno

Torna il Festival Le Altre Note: 45 concerti che si svolgeranno dal 24 luglio al 4 settembre

VALIDENTRO (5/6) Il Valtellina Festival Internazionale Le Altre Note, con ben 45 concerti che si svolgeranno dal 24 luglio al 4 settembre, giunto alla sua 12esima edizione, ha scelto come tema Harmonia Mundi, per sensibilizzare l'auditorio, e l'affiezione pubblica al seguito, sullo scottante problema che investe il mondo intero, natura - e dunque le nostre montagne - ed esseri viventi, nel ricercato e auspicato intento di trovare il giusto equilibrio di relazioni. Ed è con il principio della speranza e di un nuovo interessante coinvolgimento, che i fratelli musicisti internazionali **Francesco e Stefano Parrino**, direttore artistico e presidente, si accingono a presentare il programma e la filosofia che quest'anno regalerà rinnovate emozioni. Vivida e rinforsata la collaborazione con 20 Comuni della Provincia di Sondrio, con cui è stato, ed è possibile dialogare in un abbraccio musicale ad ampio spettro con il territorio, con proposte che interagiscono con i siti ospitanti, di importanza culturale, storica, religiosa, sociale, più di spicco. Il dialogo, tuttavia, nell'ingente lavoro di preparazione dell'evento internazionale, non è stato facile. Così i fratelli Parrino. «Con piacere registriamo l'ingresso delle municipalità di Albosaggia, Berbenno di Valtellina, Lovero e Villa di Tirano. Siamo il Festival più esteso in termini di territorio, di cui copriamo una grande fetta; aderiamo alla collaborazione con Unicef e Fondazione Albosaggia; continuiamo la sinergia col Parco Nazionale dello Stelvio,

Museo casa Console di Poschiavo, Turing Club, WWF, Anflas, Aldo, Accademia del Pizzocchero, le Biblioteche soprattutto di Grosio, Livigno e Ponte in Valtellina, Scuola Microcorno di Piacenza, Civica Scuola di Musica Danza e Teatro di Sondrio; significativi i patronimi di Bernina Express, Grigioni Italiani, Sifas Impianti Stelvio, la Commissione Europea, il Ministero della Cultura, le Province di Sondrio e Bolzano, l'Ambasciata di Spagna, il Consolato svizzero a Milano, Bim, A2a, Regione Lombardia». Apertura della kermesse in uno dei nuovi Comuni aderenti, Lovero, nella Casa della cultura con Squilli di corno, ensemble di corni di **Giovanni Purni**, musiche di Richard, Bach, Mozart, Wagner, Sommer, Dvorak. Grande ritorno del musicatore **Luigi Maio** il 7 agosto a Grosio in Villa Visconti Venosta con la camera magica di Don Giovanni e il quintetto di fiati Swing-st; spettacolo ripetuto l'8 agosto a Villa di Tirano, in cui Maio rivestirà il ruolo di ambasciatore Unicef nell'evento per i bambini ucraini. Classico concerto in alta quota, uno dei più alti d'Europa, in collaborazione con la società impiantistica Sifas, il 14 agosto al Livrio (Brass at the Opera) Quintetto di ottoni della Valcamonica, musiche di Pacini, Bizet, Rossini, Verdi, Bernstein. Secondo nuovo Comune aderente, Albosaggia, che ospiterà il 19 agosto Toponomastica di **Marta Pistocchi** (violino e voce) e **Alessandro Sicardi**, chitarra. Il 22 agosto è atteso a Livigno il ricercatore

Marco Bassetti, uno dei due protagonisti del Festival con la nutrizionista **Eliana Liotta**, attesa il 29 a Bormio; accompagna il Quartetto con flauto nella prima assoluta di Harmonia Mundi, composizione di **Nello Colombo**. Ritornano anche le ballerine il 24 agosto in Valturva alla Casa del Parco con lo spettacolo Chaos kai Armonia, musiche di Totoli, Potulenc. Originalità a Rasin in one-woman-show, spettacolo musicale teatrale, ambientato in un raffinato cabaret parigino negli anni '30: il Grand Cabaret de Madame Pistache di **Marta Pistocchi**. Dal 31 agosto a 2 settembre, sempre a Rasin, prende il via il Festival dei Giovani, durante il quale viene data la possibilità di esibirsi in concerto ai vincitori dei premi conseguiti durante la Masterclass 2021, che quest'anno si terrà dal 23 luglio al 4 settembre, sempre nelle aule delle scuole di Isolaccia, Validentro. Sono **Nicolò Sannipoli**, **Marina Onidi**, flauto; **Alessia Tocchetti**, **Francesco Albarelli**, violino; **Nicolò Santini**, pianoforte; **Giulia Montesissa** e **Danielle Pietrocchi**, composizione. Il sipario calerà il 4 settembre nella cripta della Santa Casa Lauretiana a Iressivo, con terra Aria, Ensemble di violoncelli, la sietta napoletana, musiche di Purcell, Solima, Piazzolla, Barber, Brahms, Ravel, in un concerto a favore di Anflas. Commentano i fratelli Parrino. «Un Festival superiore agli anni precedenti, seppur con le difficoltà contingenti, siamo cresciuti; ci siamo avvicinati a progetti che includono



I fratelli Francesco e Stefano Parrino, direttore artistico e presidente

più arti, in una intensa e riuscita multidisciplinarietà tra ballerine, attori, musica; il nostro intento è mostrare che i Festival possono essere molto variegati; ci sono orchestre e ambiti divulgativi di prodotti che hanno a che fare con l'Opera come il Barbieri di Siviglia in versione 'smart' dell'Orchestra Sinfonica Rossini, lo Spirit Wind Quintet con la cembalista, la recitazione di Luigi Maio, i progetti sperimentali di Marta Pistocchi, dal teatro alla danza, passando all'improvvisazione,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

■ Harmonia Mundi a LeAltreNote

Domenica 24 luglio si riaccendono le luci del Valtellina Festival LeAltreNote che anche quest'anno riprende il suo lungo viaggio in musica tra le incantevoli località della valle. Dal 24 luglio al 4 settembre oltre 40 appuntamenti articoleranno il denso calendario del Festival in un sorprendente percorso che intreccia creativamente classico e contemporaneo. Il titolo dell'edizione 2022, tema intorno al quale si sviluppa la programmazione degli eventi, è Harmonia Mundi, argomento che invita a non abbassare lo sguardo sullo scottante problema di salvaguardia ambientale che investe tutto il pianeta. In linea con lo spirito del Festival, il tema scelto consente di avvicinare l'espressione artistica alle odierne sensibilità, con l'attenzione rivolta alla pluralità di storie e creazioni che gettano una luce sul presente. «L'edizione 2022 del Valtellina Festival LeAltreNote – dichiara il direttore artistico Francesco Parrino – dà il via a un percorso tematico triennale dedicato all'Harmonia Mundi, a rimarcare la urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura. Con la sua programmazione, il Festival si incamminerà lungo i percorsi musicali tracciati da questo sentimento, contando su artisti impegnati ad esplorare nuovi repertori o modi diversi di guardare a quelli canonici». www.lealtrenote.org

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Riparte il Valtellina festival “**Le altre note**”, rassegna di musica da camera che quest’anno giunge alla 12^{ma} edizione. Dal 24 luglio al 4 settembre oltre 40 appuntamenti, con la direzione artistica di Francesco Parrino, riuniscono nel cuore dell’estate grandi interpreti e giovani promesse in un festival itinerante tra le bellezze della Valtellina. Spazio anche 031-270170. Riparte il Valtellina festival “**Le altre note**”, rassegna di musica da camera che quest’anno giunge alla 12^{ma} edizione. Dal 24 luglio al 4 settembre oltre 40 appuntamenti, con la direzione artistica di Francesco Parrino, riuniscono nel cuore dell’estate grandi interpreti e giovani promesse in un festival itinerante tra le bellezze della Valtellina.

La Provincia di Sondrio

Quel forte legame tra uomo e natura

Sotto i riflettori. La dodicesima edizione del "Valtellina Festival Le Altre Note" è dedicata all'Harmonia Mundi Musica e parole insieme per la promozione culturale del nostro territorio. Si comincia il 24 luglio a Lovero

SONDRIO

NELLO COLOMBO

"Harmonia Mundi", l'armonia del creato declinata attraverso la musica e la parola. È il tema del "Valtellina Festival Le Altre Note" giunto ormai alla sua dodicesima edizione sotto l'egida entusiastica dei fratelli Francesco e Stefania Parrino.

Il "giardino della speranza" della Valtellina apre il suo verde cuore al fiorire di un Rinascimento culturale che parla attraverso la voce di tantissimi artisti e illustri figure professionali in un florilegio di forme artistiche che indicano il sentiero della speranza. «L'edizione di quest'anno dedicato all'Harmonia Mundi - dichiara il direttore artistico del festival internazionale, Francesco Parrino - intende rimarcare l'urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura, tra l'uomo e l'uomo. Il "Principio Speranza" evocato dalla filosofia ottimista di Ernst Bloch, fonte di ispirazione per grandi compositori per dare un contributo all'edificazione di un senso individuale e comunitario del futuro, traccia le linee di un'agenda segreta che scopre la sinergia perfetta delle arti, tra la parola, il gesto e la musica».

Fantastica vetrina

Un grande evento mediatico oltre che artistico, pubblicizzato anche dall'Atm milanese su tutti i suoi mezzi, che si rivela come una fantastica vetrina promozionale del nostro territorio su

■ La pubblicità dell'evento anche sui mezzi dell'Atm milanese

■ Prevista una tappa svizzera il 16 agosto "Pillole d'opera" a Poschiavo

cui si svolgeranno ben quaranta appuntamenti di un fitto calendario. Musica e territorio: un connubio perfetto per la promozione culturale della nostra Valle con le sue bellezze naturalistiche, storiche ed artistiche, per l'assessore alla Cultura di Sondrio, Marcella Fratta.

Un pensiero pienamente condiviso da Doriana Paganoni, in rappresentanza del Comune di Albosaggia, che con Gabriella Buffi, vera istituzione della didattica musicale dell'Alta Valle, crede in un grande unico palcoscenico valtellinese come una "banca della cultura" al servizio della comunità.

Le date da ricordare

Un evento che valica i confini aprendosi al mondo, come testimonia Saveria Massa, della Pro Grigioni, che ricorda le radici comuni culturali valtellinesi con il territorio elvetico che ospiterà "Pillole d'opera" nell'ottocentesco Museo di Casa Console di Poschiavo il 16 agosto.

Disseminati sull'intero territorio gli eventi che spaziano dalla musica da camera al flamenco, dal classico al contemporaneo, dall'opera al jazz, nelle locationi più suggestive della Valle. Si comincia il 24 luglio con l'Horn Ensemble G. Punto a Lovero, che si sposta il giorno dopo all'auditorium Trabacchi di Castione. Il racconto delle vite parallele di Franca Valeri e della grande Mina, due miracoli italiani, animerà il chiostro di Sant'Antonio di Morbegno tra sketch e canzoni immortali. Come antiche medaglie appuntate al petto con orgoglio, il "Trio Albatros" incanterà con le armonie infinite di Nino Rota al teatro comunale "Piazzini" di Ponte.

In formula smart, il "Barbiere di Siviglia" rossiniano salmodierà a Livigno il 28 luglio nella chiesa di Santa Maria Nascente e replicata il 29 alla parrocchiale di Premadio. Grande evento in piazza Teresina Tua a Sondrio il 30 luglio con un viaggio nelle terre madri dell'Acosta Trio per la stella del flamenco, Nuria Cazorla Guerrero. Spazio poi il 31 con il "Vivaldi flute consort" nel giardino di Villa Quadrio di



La presentazione: Gabriella Buffi, Stefano e Francesco Parrino, Marcella Fratta, Saveria Massa e Doriana Paganoni

Berbenno, che replicherà l'1 agosto al Giardino Botanico Alpino di Bormio.

A seguire i "Fiati dell'Opera", la sax di Aldo Dulle Lucche e Gialla Fidenti sulla voce recitante di Lorenzo Degli Innocenti per vivere le "Notti incantate" di Bormio e "Le vite sognate del Vasari" a Chiavenna. Esplorazioni magiche il 7 agosto a Grosio con "La camera magica di Don Giovanni", il jazz di Valldidentro, le "Sinfonie pastorali" di Teglio.

Il 22 nella sala consiliare di Livigno le riflessioni scientifiche di Giorgio Mosconi, Gloria Massera e l'infettivologo Matteo Bassetti con la prima esecuzione assoluta di "Harmonia Mundi".

Ultimi appuntamenti il 3 settembre a Valldidentro al Centro Rasin con la "Graz soires" della masterclass "Le Altre Note 2022" per finire il 4 con l'Ensemble Sesta Napoletana al santuario della Santa Casa di Tresivio.

ESPRESSO/AGENZIA

Il calendario

Sarà un vero kolossal con quaranta appuntamenti

Un vero kolossal la dodicesima edizione del "Valtellina Festival Le Altre Note", il 24 luglio allo Spazio Cultura di Lovero "Squilli di corno", in replica il 25 a Castione all'auditorium "L. Trabacchi"; "Brava brava brava" al chiostro Sant'Antonio di Morbegno il 26. Il 27 "Medaglie antiche" al teatro comunale di Ponte e il 30 agosto al polifunzionale Rasin di Valldidentro; "Il Barbiere di Siviglia smart" il 28 luglio a Livigno nella Chiesa di S. Maria Nascente in replica il 29 nella parrocchiale di Premadio; il grande flamenco alla Carberia di Sondrio il 30; "En suite" a Berbenno il 31 e l'1 agosto al Giardino Botanico di Bormio; il 2 i "Fiati dell'Opera" alla chiesa di Santa Caterina di Valfurva, e il 3 al polifunzionale Rasin di Sernio; "Musica delle sfere" nella piazza della

Basilica a Tirano; il 5 "Notti incantate" al Kuerc di Bormio; il 6 "Vite sognate del Vasari" al chiostro San Lorenzo di Chiavenna; "La camera magica di Don Giovanni" il 7 a Villa Visconti Venosta di Grosio in replica l'8 all'auditorium di Villa di Tirano; "Jazzing the classics" all'auditorium di Valdisotto il 9, e "Sinfonia pastorale" il 10 a Teglio a Palazzo Besta e l'11 alla collegiata di Bormio; "Mai dire gatto" al laghetto di Luigion a Livigno il 12, e il 13 in piazza Vanoni di Bormio; "Un soffio è la mia voce" allo Stelvio Livrio il 14; "All'opera andiam" a Tresivio alla Casa Lauretana il 16 in replica il 18 alla parrocchiale di Premadio; "Pillole d'opera" al Museo di Casa Console di Poschiavo il 16 e il 23 al centro funzionale di Sernio; "Un palco all'opera" a Livigno il 17 e il 18 alla

parrocchiale di Valldidentro; il 19 "Toponomastica" al Giardino di Casa Cortese ad Albosaggia, il 20 alla Villa Visconti Venosta di Grosio e il 21 alla piazzetta Salis di Tirano; "Medicina moderna e malattie dimenticate" con Mattio Bassetti alla sala consiliare di Livigno il 22; "Chòos kai Armonia" il 24 alla Casa del Parco dello Stelvio di Valfurva; "Tace la notte" al Santuario della Madonna del Piano a Bizzanzone il 25; "Pianeta terra" all'auditorium delle Terme di Bormio il 26; "Dialogo angelico" il 27 all'Hotel Miramonti di Bormio; "Grand cabaret de Madame Pistache" al Polifunzionale Rasin di Valldidentro il 27; "Due violini e un pianoforte" il 28 sempre a Valldidentro; "Miracolo fragile" all'auditorium di Valfurva il 29; "Surprise" il 31 agosto, "Il festival dei giovani" e "Gran soirée" il 3, tutti al polifunzionale Rasin di Valldidentro; ultimo appuntamento il 4 settembre alla Casa Lauretana di Tresivio con "Terra aria", NGL.

CORRIERE DELLA SERA

Valtellina Festival LeAltreNote

La 12ª edizione dal 24 luglio
al 4 settembre 2022

Gli angoli e le località più belli e suggestivi della Valtellina tornano ad animarsi dal 24 luglio, grazie alla 12ª edizione del Valtellina Festival LeAltreNote, che anche quest'anno proporrà un ampio cartellone - oltre 40 appuntamenti - che intreccia classico e contemporaneo. Titolo dell'edizione 2022 è *Harmonia Mundi*. Principio speranza, un invito a non abbassare lo sguardo sullo scottante problema della salvaguardia ambientale.



«Con l'edizione di quest'anno - dichiara Francesco Parrino direttore artistico del Festival - prende il via un percorso tematico triennale teso a rimarcare l'urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura. Nella ricerca di nuovi equilibri, il *Principio Speranza*, omaggio alla filosofia ottimista di Ernst Bloch, si è rivelato fonte di ispirazione per molti grandi compositori, che hanno evocato questo stato emotivo con il fine di dare un contributo significativo all'edificazione di un senso individuale e comunitario del futuro».

A inaugurare il Festival, l'Ensemble di corni «Giovanni Punto» che il 24 luglio a Lovero e il 25 luglio a Castione Andevenno proporrà **Squilli di corno**. Il 26 luglio a Morbegno, sarà la volta della Dual Band con un omaggio a Franca Valeri e Mina. Per sei settimane, orchestre, ensemble e solisti presenteranno un ampio panorama di repertori, tra spettacoli inediti e incursioni nel mondo del jazz e del teatro musicale. Non mancherà anche il richiamo all'opera con alcuni concerti come del 14 agosto con il Kanejo Brass Quintet, **Un soffio è la mia voce**, nella suggestiva cornice della terrazza di Stelvio Livrio con vista spettacolare sul ghiacciaio.

www.lealtrenote.org





In Valtellina

LeAltreNote nel segno dell'armonia e della speranza

SONDRIO
di Fulvio D'Eri

È ormai tutto pronto per l'edizione numero 12 del Valtellina Festival "LeAltreNote". Domenica 24 luglio si riaccendono le luci su questo importantissimo festival musicale che anche quest'anno riprende il suo lungo viaggio tra le incantevoli località della Valtellina. Dal 24 luglio al 4 settembre, oltre 40 appuntamenti caratterizzeranno il ricco calendario del Festival "LeAl-

treNote" in un sorprendente percorso che intreccia creativamente classico e contemporaneo. Orchestre, ensemble e solisti presenteranno un ampio panorama di repertori, tra spettacoli inediti, prime esecuzioni e concerti con incursioni anche nel mondo del jazz, dell'opera e del teatro musicale.

Il titolo dell'edizione 2022, tema intorno al quale si sviluppa la programmazione degli eventi, è Harmonia Mundi.
«L'edizione 2022 del Valtellina

Festival LeAltreNote - dichiara Francesco Parrino - dà il via a un percorso tematico triennale dedicato all'Harmonia Mundi, a rimarcare la urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura. Nella ricerca di nuovi equilibri, il Principio Speranza, sottotitolo del Festival e omaggio alla filosofia ottimista di Ernst Bloch, si è rivelato fonte di ispirazione per molti grandi compositori...».

Due i testimonial del festival valtellinese: l'infettivologo Matteo

Bassetti, che interverrà poi a Livigno il 22 agosto in una serata dedicata alla «medicina moderna e malattie dimenticate», e la giornalista e scrittrice Eliana Liotta.

Ad inaugurare il Festival sarà l'Ensemble di corni "Giovanni Punto" (Lovero e Castione Andvenno, 24 e 25 luglio). Ai due eventi con l'Ensemble di corni segue l'intenso omaggio della Dual Band a Franca Valeri e a Mina in Brave, brave, brave (Morbegno, 26 luglio).

Il mondo dello spettacolo italiano è presente anche nel concerto del Trio Albatros Medaglie antiche che tra partiture di autori come Bohuslav Martinu e Mel Bonis ricorda anche il grande compositore Nino Rota e le sue indimenticabili musiche da film (Ponte in Valtellina, 27 luglio e Valldidentro, 30 agosto).

Nei concerti successivi si passa al mondo dell'opera con il ritorno al Festival dell'Orchestra Sinfonica Rossini nell'esecuzione de Il Barbiere di Siviglia smart (Livigno e Valldidentro, 28 e 29 luglio).

E poi tanto altro fino al 4 settembre sempre all'insegna della musica di qualità.

Info: www.lealtrenote.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Valtellina, grande palcoscenico

Presentata la dodicesima edizione del "Festival Le Altre Note", tanti gli appuntamenti "Harmonia Mundi" il filo conduttore «per sottolineare il rapporto tra uomo e natura»

■ "Harmonia Mundi". L'armonia del creato declinato attraverso la musica e la parola. È il tema del "Valtellina Festival Le Altre Note" giunto alla sua dodicesima edizione sotto l'egida dei fratelli Francesco e Stefano Parrino. «L'edizione di quest'anno dedicato all'Harmonia Mundi - dichiara il direttore artistico del festival internazionale, Francesco Parrino - intende rimarcare l'urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura, tra l'uomo e l'uomo».

Un grande evento mediatico oltre che artistico una fantastica vetrina promozionale del nostro territorio su cui si svolgeranno ben quaranta appuntamenti di un fitto calendario. Musica e territorio: un connubio perfetto per la promozione culturale della nostra Valle con le sue bellezze naturalistiche, storiche ed artistiche, per l'assessore alla Cultura di Sondrio, Marcella Fratta.

Un pensiero condiviso da Doriana Paganoni, in rappresentanza del Comune di Albosaggina, che con Gabriella Buffi, istituzione della didattica musicale dell'Alta Valle, crede in un grande unico palcoscenico

valtellinese come una "banca della cultura".

Un evento che valica i confini, come testimonia Saveria Massa, della Pro Ghigioni, che ricorda le radici comuni culturali valtellinesi con il territorio elvetico che ospiterà "Pillole d'opera" nell'ottocentesco Museo di Casa Console di Poschiavo il 16 agosto. Disseminati sull'intero territorio gli eventi che spaziano dalla musica da camera al flamenco, dal classico al contemporaneo, dall'opera al jazz, nelle location più suggestive della Valle. Si comincia il 24 luglio con l'Horn Ensemble G. Punto a Lovere, che si sposta il giorno dopo all'auditorium Trabacchi di Castione. Il racconto delle vite di Franca Valeri e Mina, animerà il chiostro di Sant'Antonio di Morbegno. Il "Trio Albatros" incanterà con le armonie di Nino Rota al teatro "Piazzi" di Ponte.

In formula smart, il "Barbieri di Siviglia" rossiniano salomoderà a Lavigno il 28 luglio nella chiesa di Santa Maria Nascente e replicata il 29 alla parrocchiale di Premadio. Grande evento in piazza Teresina Tusa a Sondrio il 30 Luglio con un

viaggio nelle terre madrilene dell'Acosta Trio per la stella del flamenco, Nuria Cazorla Guerrero. Spazio poi il 31 con il "vivaldi flute consort" nel giardino di Villa Quadrio di Bebenno, che replicherà l'1° agosto al Giardino Botanico Alpino di Bormio.

A seguire i "Prati dell'Opera", la "Rovereto Wind Orchestra", i sax di Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenati sulla voce recitante di Lorenzo Degl'Innocenti per vivere le "Notte incantate" di Bormio e "Le vite sognate del Vasari" a Chiavenna. Esplorazioni magiche il 7 agosto a Grosio con "La camera magica di Don Giovanni", il jazz di Valdenturo, le "Sinfonie pastorali" di Teglio.

Il 22 nella sala consiliare di Livigno le riflessioni di Giorgio Mosconi, Gloria Massera e l'infettivologo Matteo Bassetti con la prima esecuzione assoluta di "Harmonia Mundi".

Ultimi appuntamenti il 3 settembre a Valdenturo al Centro Rasin con la "Gran soires" della masterclass "LeAltreNote 2022" e il 4 con l'Ensemble Siesta Napoletana" al santuario della Santa Casa di Tresivio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine scelta per il Festival

GIORNALE di SONDRIO Centro valle

Con un calendario di spettacoli di assoluto livello qualitativo torna il festival «LeAltreNote»

La Valle un grande palcoscenico

SONDRIO (gdl) La Valtellina si trasformerà in un unico grande palcoscenico.

Sono oltre 40 gli spettacoli della rassegna di musica da camera de «LeAltreNote» che coinvolgeranno anche quest'anno numerosi comuni, da Livigno a Chiavenna, con un programma di assoluto livello qualitativo.

Torna dunque nel 2022 il fortunato festival promosso dai fratelli **Stefano** e **Francesco Parrino**, sostenuti dall'instancabile **Gabriella Buffi**.

Il via alla rassegna si avrà domenica 24 luglio per poi concludere il 4 settembre, periodo nel quale il pubblico potrà effettuare un sorprendente percorso che intreccia creativamente classico e contemporaneo. Orchestre, ensemble e solisti presenteranno un ampio panorama di repertori, tra spettacoli inediti, prime esecuzioni e concerti con incursioni anche nel mondo del jazz, dell'opera e del teatro musicale.

«Ringraziamo tutte le autorità per l'amicizia e la vicinanza dimostrate - ha esordito il direttore artistico del festival **Francesco Parrino** alla presentazione di mercoledì - Sono ben 20 le Amministrazioni pubbliche che collaborano con noi, permettendo la realizzazione del calendario. Cerchiamo di essere sempre molto ambiziosi pur in questi tempi difficili, proponendo un cartellone degno di nota dopo quello eccellente dell'anno scorso, riunendo nel cuore dell'estate grandi interpreti e giovani promesse».

Il titolo-tema dell'edizione 2022 è «Harmonia Mundi. Principio speranza», argomento che invita a non abbassare lo sguardo sullo scottante problema della salvaguardia ambientale e sull'urgenza di stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura.

«Il sottotitolo "Principio speranza" vuole essere un invito a reagire e a com-

Oltre quaranta gli eventi programmati in numerosi Comuni Si comincia il 24 luglio per proseguire fino al 4 settembre



Da sinistra Gabriella Buffi, Stefano Parrino, Francesco Parrino, Marcella Fratta, Saveria Masa e Doriana Paganoni alla presentazione di mercoledì

battere, perché per uscire da un tunnel plurimo come quello che stiamo attraversando c'è bisogno di speranza, aggrappandoci a tutto quanto ci può essere d'aiuto - ha proseguito Parrino -. Ebbene, in questo senso, l'arte e la cultura in generale possono sostenerci e spronarci ad andare avanti. La musica e tutte le altre forme d'arte danno benessere e noi siamo felici di poter contribuire con la nostra parte».

Proprio per questo **Stefano Parrino** ha voluto ringraziare sentitamente tutti gli artisti che si esibiranno negli eventi ad ingresso libero. Importante anche la

collaborazione instaurata con le realtà del territorio, tra le quali quella con il Museo Casa Console di Poschiavo e Pro Grigioni Italiani e quella con il Parco Nazionale dello Stelvio. Sulla terrazza del Livrio al passo Stelvio il 14 agosto si terrà infatti il concerto d'alta quota.

A inaugurare il Festival è l'ensemble di corni «Giovanni Punto» che nei concerti intitolati «Squilli di corni» si cimenterà in un originale programma che a celebri autori ne accosta altri di più rara esecuzione (Lovero e Castione, 24 e 25 luglio). Ai due eventi con l'ensemble di corni segue

l'intenso omaggio della Dual Band a Franca Valeri e a Mina in «Brave, brave, brave. Le vite parallele di due miracoli italiani», un viaggio nell'indimenticabile repertorio dei due straordinari personaggi (Morbenno, 26 luglio). Il mondo dello spettacolo italiano è presente anche nel concerto del Trio Albatros Medaglie antiche che tra partiture di autori come Bohuslav Martinu e Mel Bonis ricorda anche il grande compositore Nino Rota e le sue indimenticabili musiche da film (Ponte, 27 luglio e Valdidentro, 30 agosto).

Nei concerti successivi si passa al mondo dell'opera

con il ritorno al festival dell'Orchestra Sinfonica Rossini, diretta da **Noris Borgogelli** e con **Shanul Sharma** tenore, **Marta Pluda** mezzosoprano, **William Hernandez** baritono, impegnata in formazione cameristica nell'esecuzione de Il Barbiere di Siviglia smart (Livigno e Valdidentro, 28 e 29 luglio). L'ambientazione spagnola prosegue nel concerto che vede in scena l'Omar Acosta Trio e la stella del flamenco **Nuria Cazorla Guerrero** su musiche originali composte dallo stesso **Omar Acosta** (Sondrio, 30 luglio). Si prosegue con il Vivaldi Flute Consort e un'articolata scaletta con

brani di Mozart, Tchaikovsky e Vilaplana (Berbenno, 31 luglio e Giardino Botanico Alpino Rezia, 1 agosto).

Il fitto calendario proseguirà per tutto il mese di agosto per concludersi il 4 settembre a Tresivio al Santuario della Santa Casa Lauretana con l'ensemble di violoncelli «La siesta napoletana».

Anche quest'anno è previsto un momento di approfondimento sul tema del festival con l'incontro del 22 agosto «Medicina moderna e malattie dimenticate» che vede la partecipazione del professor **Giorgio Mosconi** e l'intervento dell'infettivologo professor **Matteo Bassetti**. Nell'occasione ci sarà la prima esecuzione assoluta della composizione di **Nello Colombo** Harmonia Mundi ad opera di **Francesco Parrino** e **Alessia Tocchetti**, violino, **Francesco Albarelli**, viola, **Daniele Bogni**, violoncello, e **Stefano Parrino**, flauto.

Il festival vedrà inoltre la partecipazione della giornalista e scrittrice **Eliana Liotta**.

«Il festival costituisce una promozione culturale grandissima per la Valtellina, perché la musica si intreccia con il territorio tra le bellezze storiche e naturali della Valle - ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio **Marcella Fratta** -. L'impegno dei fratelli Parrino fa loro onore e li ringrazio per l'amore verso il nostro territorio».

Le ha fatto eco **Doriana Paganoni**, vice sindaco di Albosaggia, che ha sottolineato come l'arte dia a tutti l'opportunità di crescere. Soddisfazione è stata espressa infine anche da **Saveria Masa**, in rappresentanza del Museo Casa Console e di Pro Grigione italiano.

Lo spettacolo quindi sta per cominciare, nella certezza che la musica e l'arte in generale sono il cibo dell'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo appuntamento della rassegna musicale di alto valore artistico, promossa da Stefano e Francesco Parrino, sarà domani, domenica 24 luglio

«LeAltreNote», il sipario si alza a Lovero

Seguirà l'intenso omaggio della Dual Band a Franca Valeri e a Mina martedì 26 luglio al chiostro di Sant'Antonio a Morbegno

LOVERO (gdI). Si alza il sipario sul festival internazionale di musica «LeAltreNote».

Il primo appuntamento della rassegna di alto valore artistico, promossa con grande entusiasmo e professionalità dai fratelli **Stefano e Francesco Parrino**, sarà a Lovero domani, domenica 24 luglio. Presso Spazio Cultura alle 21 il pubblico potrà ammirare l'esibizione dell'ensemble di corni «**Giovanni Puntos**», formato da **Marco Venturi, Paolo Valeriani, Giovanni D'Aprile, Mattia Venturi e Claudia Quondam Angelo**. Nel concerto «**Squilli di corni**» si cimenteranno in un originale programma che a celebri autori ne accosta altri di più rara esecuzione. Solo per citarne alcuni: Bach, Mozart, Wagner, Tchaikovsky, Beethoven e molti altri, tra cui **Ernio Morricone**.

Il concerto sarà replicato domenica 25 alle ore 21 all'auditorium **Leone Trabucchi** di Castione.

Segue l'intenso omaggio della Dual Band a Franca Valeri e a Mina in «**Brave, brave**». Le vite parallele di due



I fratelli Francesco e Stefano Parrino, instancabili promotori del festival musicale di alto valore artistico

miracoli italiani», un viaggio nell'indimenticabile repertorio dei due straordinari personaggi. L'appuntamento è per martedì 26 luglio alle 21 nel suggestivo chiostro di Sant'Antonio a Morbegno. Il mondo dello spettacolo ita-

liano è presente anche nel concerto del Trio Albatros Me-daglie antiche che tra partiture di autori come Bohuslav Martinu e Mel Bonis ricorda anche il grande compositore Nino Rofa e le sue indimenticabili musiche da film. Il concerto è

in programma mercoledì 27 luglio sempre alle 21 a Ponte al teatro comunale con replica a Valldentro il 30 agosto. Nei concerti successivi si passa al mondo dell'opera con il ritorno al festival dell'Orchestra Sinfonica Rossini, diretta da

Noris Borgogelli e con **Shanul Sharma**, tenore, **Marta Pluda**, mezzosoprano, **William Hernandez**, baritono, impegnata in formazione caratteristica nell'esecuzione de **Il Barbiere di Siviglia** smart. L'opera sarà messa in scena giovedì 28 luglio a Livigno nella chiesa di Santa Maria Nascente alle 21 e bisserà venerdì 29 luglio a Valldentro nella chiesa parrocchiale di Premadio alla stessa ora.

L'ambientazione spagnola prosegue nel concerto che vede in scena l'**Omar Acosta Trio** e la stella del flamenco **Nuria Cazorla Guerrero** su musiche originali composte dallo stesso **Omar Acosta**. L'appuntamento è per sabato 30 luglio alle 21 in piazzetta Teresina Tua Quadrio a Sondrio. Si prosegue con il **Vivaldi Flute Concerto** e un'articolata scaletta con brani di Mozart, Tchaikovsky e Vilaplana. Lo spettacolo è in calendario domenica 31 luglio a Berbenno, nel Giardino di Casa Quadrio alle 18, e lunedì 1 agosto a Bormio presso il Giardino botanico Alpino Reza alle ore 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica



Valtellina Festival

La rassegna di musica da camera in alta quota giunge alla dodicesima edizione. Più di 40 concerti con grandi interpreti e giovani promesse in un festival itinerante

dal 24 luglio al 4 settembre
Valtellina

<http://www.lealtrenote.org>

la Repubblica

Lovero (SO)



◀ Festival Le altre note

Il flauto di
Lorenzo Fazzini
col trio Rose di
maggio alle 21
allo Spazio
Cultura del
paese
valtellinese apre
la rassegna: più
di 40 serate fino
al 4 settembre

GIORNALE di LECCO

Ecco la nuova proposta dei fratelli Parrino

LeAltreNote il grande festival della Valtellina



Francesco e Stefano Parrino sono due straordinari artisti di fama internazionale. Francesco è violinista mentre Stefano è flautista, entrambi sono apprezzatissimi e ricercati

SONDERO (roh) Musica e natura, ma anche musica della natura. La XII edizione del Valtellina Festival LeAltreNote, che ha debuttato sabato 24 luglio a Lovero, è dedicata quest'anno al tema Harmonia Mundi. Quaranta date, venti location, due testimonial d'eccezione, un gran gala, un incontro di approfondimento sul tema, e un festival nel festival, dedicato ai giovani dall'1 al 3 settembre: LeAltreNote è davvero l'evento musicale dell'anno e non solo in Valle.

«L'edizione 2022 del Valtellina Festival LeAltreNote - dichiara Francesco Parrino, direttore artistico e ideatore della kermesse con il fratello Stefano - dà il via a un percorso tematico triennale dedicato all'Harmonia Mundi, che sarà declinato ogni anno con un sottotitolo che nel 2022 è Principio Speranza. Un omaggio alla filosofia ottinista di Ernst Bloch che si è rivelata fonte di ispirazione per molti grandi compositori, i quali hanno evocato artisticamente questo stato emotivo fondamentale per dare un contributo significativo all'edificazione di un senso individuale e comunitario del futuro».

Davvero d'eccezione di testimonial di quest'anno: il professor Matteo Bassetti, che tutti abbiamo imparato a conoscere in questi anni di pandemia, e la giornalista e scrittrice Eliana Liotta. «Bassetti sarà anche protagonista di un evento del festival, un incontro di approfondimento - spiega Parrino - crediamo che sia importante, anche alla luce del tema scelto, riflettere sul rapporto tra l'uomo e la natura ed avere una visione inclusiva della cultura che si declina nella scienza, nell'arte, nella musica. Del resto "il bello è l'esca per portare alla verità"».

L'idea dell'unità delle arti è anche un sottile filo rosso che lega gli eventi del festival che propone quest'anno un programma ancora più vario in cui si intrecciano diversi generi non solo musicali, dalla musica classica, all'opera, dal jazz ai ritmi latini. «Ma anche varietà, cabaret, musica popolare - commenta Parrino - penso allo spettacolo "Brave brave brave" della Dual band dedicato a Mina e Franca Valeri o al "Barbiere di Siviglia" in versione smart con l'Orchestra Sinfonica Rossini, o ancora al "Grand Cabaret de madame Pistache", un varietà comico-musicale con Marta Pistocchi; o a "Toponomastica" che si interroga su cosa canterebbero i topi se potessero raccontare le nostre città. E poi il flamenco, il jazz, e tanta, tanta Opera lirica in recital e concerti. Cito questi eventi ma potrei raccontarvi per ore di ogni singola serata, il livello davvero internazionale dei musicisti, la passione e la dedizione di ciascuno».

La stessa passione e dedizione che s'intuisce nell'entusiasmo di Francesco, lui stesso affermato violinista, concertista e docente al conservatorio di Como. Un demone quello della musica che "possiede" anche a suo fratello Stefano presidente dell'associazione "LeAltreNote" che organizza il festival, flautista di fama internazionale, concertista e docente al conservatorio di Alessandria.

Un rapporto davvero intimo, quello dei due fratelli con la musica. «Io credo che la musica salvi - dice - l'ho visto con gli allievi durante la pandemia. È stato complesso, la didattica a distanza non riesce a restituire il calore e l'intensità delle lezioni individuali, ma sono certo che la musica, suonare, dedicarsi alla loro passione abbia permesso ai ragazzi di mantenere un equilibrio,

di non andare in pezzi».

L'ombra della pandemia si è allungata anche sulla scorsa edizione: «Le prenotazioni obbligatorie, il numero chiuso, le mascherine... è stato davvero difficile. Speriamo di esserci lasciati alle spalle almeno le complicazioni di questo tipo e di poterci godere questa edizione con

serenità».

Anche quest'anno c'è un festival nel festival: in concomitanza con gli appuntamenti musicali aperti al pubblico, in Valldentro si svolgono diverse masterclass rivolte a giovani musicisti che desiderano affrontare percorsi di approfondimento. Questi stessi allievi il 30 e 31 agosto

saranno protagonisti di concerti alle 12 e alle 21 al centro polifunzionale Rasin: un bellissimo ponte verso il futuro.

Il festival è decisamente un appuntamento atteso in Valtellina e non solo ed è una significativa occasione per la tanto ricercata promozione del territorio, ma è soprattutto una magia che si ripete, le

note illuminano la bellezza del paesaggio e restituiscono il senso di un'armonia possibile: l'incanto dell'essere umani.

Tutti gli eventi ad eccezione del concerto di Poschiavo sono ad ingresso libero.

Per info www.lealtrenote.org

Un programma da non perdere

Data	Luogo	Ora	Titolo evento	Artisti
24.07	Lovero - Spazio Cultura	ora 21.00	Squilli di corno	Giovanni Punto Horn Ensemble
25.07	Castione Andevenno - Auditorium Leone (Trabucchi)	ora 21.00	Squilli di corno	Giovanni Punto Horn Ensemble
26.07	Morbegno - Chiostro di S. Antonio	ora 21.00	Brava, brava, brava Franca Valeri a Mina le vite parallele di due miracoli italiani	La Dual Band
27.07	Ponte in Valtellina - Teatro Comunale Giuseppe Piazzi	ora 21.00	Medaglie Antiche	Trio Albatros
28.07	Livigno - Chiesa di S. Maria Nascente	ora 21.00	Il barbiere di Siviglia in formula smart	Orchestra Sinfonica Rossini
29.07	Valldentro - Chiesa Parrocchiale di Premadio	ora 21.00	Il barbiere di Siviglia in formula smart	Orchestra Sinfonica Rossini
30.07	Sondrio La Garberia Piazza Teresina Tua	ora 21.00	Entratiempo y tiempo	Omar Acosta (flauto) Daniel Uzcategui (quattro) Manuel Alejandro Sanchez (contrabbasso) Nuna Cazorla Guerrero (danza)
31.07	Berbenno di Valtellina - Giardino di Casa Quadrio	ora 18.00	En suite	Vivaldi Flute Consort
01.08	Bormio - Giardino Botanico Alpino Rezia	ora 16.00	En suite	Vivaldi Flute Consort
02.08	Valfurva - Chiesa di S. Caterina	ora 21.00	I fiati all'Opera	Ballagio Festival Orchestra
03.08	Sernio - Centro Polifunzionale	ora 21.00	I fiati all'Opera	Ballagio Festival Orchestra
04.08	Tirano - Basilica della Madonna	ora 21.00	Musica delle sfere	Rovereto Wind Orchestra
05.08	Bormio - Kuero	ora 16.30	Notti incantate	Lorenzo Dagli Innocenti (voce recitante) Duo Meissa Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti (sassofoni)
06.08	Chiavenna - Chiostro di S. Lorenzo	ora 18.00	Vite sognate dei Vasari	Lorenzo Dagli Innocenti (voce recitante) Duo Meissa Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti (sassofoni)
07.08	Grosio Corte di Villa Visconti Venosta	ora 21.00	La camera magica di Don Giovanni	Luigi Maio (musicatore) Noemi Esposito (attrice) Spiritum Wind Quintet (Lorenzo Fazzini, Luca Etzi, Giacomo Alfano, Vincenzo Riccio, Gioele Corrado) Matteo Stella (clavicembalo)
08.08	Villa di Tirano - Auditorium	ora 21.00	La camera magica di Don Giovanni	Luigi Maio (musicatore) Noemi Esposito (attrice) Spiritum Wind Quintet (Lorenzo Fazzini, Luca Etzi, Giacomo Alfano, Vincenzo Riccio, Gioele Corrado) Matteo Stella (clavicembalo)
09.08	Valdisotto - Auditorium	ora 21.00	Jazzing the classics	Trio Dmitrij
10.08	Teglio - Palazzo Basta	ora 21.00	Sinfonia Pastorale	Trio Albatros e Daniele Bogni
11.08	Bormio - Chiesa della Collegiata	ora 21.00	Sinfonia Pastorale	Trio Albatros e Daniele Bogni
12.08	Livigno - Laghetto di Luigion	ora 16.00	Mai dire gatto...	Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiac di Valle Camonica
13.08	Bianzone - Piazza Vanoni	ora 18.00	Mai dire gatto...	Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiac di Valle Camonica
14.08	Stelvio Livrio - Terrazza	ora 12.00	Un soffio è la mia voce...	Kanajo Brass Quintet
16.08	Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana	ora 21.00	All'opera... all'opera... andiam!	Orchestra a Plectro Città di Taormina Francaesca Adamo Sollima (soprano); Antonino Pellitteri (direttore)
16.08	Poschiavo - Museo di Casa Console	ora 20.30	Pillola d'Opera	Silvia Felisetti (cantante - attrice), Quartetto Eccentrico
17.08	Livigno - Chiesa di S. Maria Nascente	ora 21.00	Un palco all'opera	Orchestra a Plectro Città di Taormina Francaesca Adamo Sollima (soprano); Antonino Pellitteri (direttore)
18.08	Valldentro - Chiesa Parrocchiale di Premadio	ora 21.00	All'opera... all'opera... andiam!	Orchestra a Plectro Città di Taormina Francaesca Adamo Sollima (soprano); Antonino Pellitteri (direttore)
19.08	Albosaggia - Giardino di Casa Cortese	ora 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
20.08	Grosio - Villa Visconti Venosta	ora 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
21.08	Tirano - Piazzetta Salis	ora 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
22.08	Livigno - Sala Consiliare	ora 18.00	Madicina moderna e malattie dimenticate	Prima esecuzione mondiale del quintetto composto da Nello Colombo per il Valtellina Festival 2022 Harmonia Mundi
23.08	Sernio - Centro Polifunzionale	ora 21.00	Pillola d'Opera	Silvia Felisetti (cantante - attrice), Quartetto Eccentrico
24.08	Valfurva - Casa del Parco Nazionale dello Stelvio	ora 21.00	Chaos kai Armonia	Federica Livi (soprano); Marta Tacconi (piano/forte) Piccola Pillola Corografica Federica Squaroni - Elisa Carletti (batteria)
25.08	Bianzone - Santuario della Madonna del Piano	ora 21.00	face la notte	Bonata Campanella (soprano); Marzio Giossi (baritono); Danilo Fornaggi (tenore) Damiano Carisone (piano/forte)
26.08	Bormio - Auditorium delle Terme	ora 21.00	Planeta terra	Quartetto Aires
27.08	Bormio - Hotel Miramonti	ora 16.00	Dialogo angelico	Francesco Albarelli (violino), Marina Onidi (flauto), Nicolò Santini (flauto), Alessia Tocchetti (violino)
27.08	Valldentro - Centro Polifunzionale Rasin	ora 21.00	Grand Cabaret de Madame Pistache	Marta Pistocchi (violino/attrice)
28.08	Valdisotto - Auditorium	ora 21.00	Due violini e un pianoforte	Francesco Albarelli e Alessia Tocchetti (violino), Nicolò Santini (piano/forte)
29.08	Valfurva - Auditorium	ora 21.00	Miracolo fragile	Marina Onidi e Nicolò Santini (flauto), Nicolò Santini e Umberto Rubini (piano/forte)
30.08	Valldentro - Centro Polifunzionale Rasin	ora 21.00	Medaglie antiche	Trio Albatros
31.08	Valldentro - Centro Polifunzionale Rasin	ora 21.00	Surprise	Serata a sorpresa
03.09	Valldentro - Centro Polifunzionale Rasin	ora 21.00	Gran soirée	
04.09	Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana	ora 21.00	Terra Aria	Ensemble Sesta Napoletana

La Provincia di Sondrio

Varietà d'altri tempi Tutti conquistati da **Le AltreNote**

Morbegno. La Dual Band porta in scena Mina e Valeri
Un salto all'indietro fino ai tempi del Carosello
Dai grandi brani agli sketch del maestro Canfora

MORBEGNO

NELLO COLOMBO

Il varietà d'altri tempi all'auditorium "S. Antonio" di Morbegno per il "Valtellina Festival LeAltreNote", tra i 4 festival lombardi accreditati dal ministero della Cultura, che pompa linfa vitale sul territorio con la sua musica, la sua arte, la sua cultura, attraverso una serie infinita di eventi disegnati per le più suggestive location della Valle.

"Un'ecceellenza"

Promoters e patron dell'evento gli irriducibili fratelli Francesco e Stefano Parrino, che si nutrono di una insaziabile belligeranza culturale che li vede costantemente in trincea per tentare di cambiare questo mondo rendendolo migliore attraverso una visione dell'arte che intende rendere la Valtellina un palcoscenico vitale, protagonista assoluto del prestigio del proprio futuro.

Una eccellenza culturale ed artistica, quella del "Valtellina Festival", sottolineata dall'assessore morbegnese Maria Cristina Bertarelli. E in scena c'è tutta l'effervescenza cabarettistica della "Dual Band" milanese (Benedetta Borciani, Beniamino Borciani, Francesca Brusati,

Elia Bucchieri, Lucrezia Piazzolla e Mario Borciani al pianoforte) che, parafrasando la mitica "Brava brava brava" di Mina al plurale, ha intrecciato due vite parallele della storia contemporanea della Bella Italia come Franca Valeri e Mina, la "Tigre di Cremona".

In scena il "miracolo italiano" del Dopoguerra esaltato da due astri dello spettacolo attraverso il racconto a più voci di Benedetta e del mirabile "trasformista" Beniamino Borciani, con due soubrettes tutt'oltre, coriste, ballerine e "strumentiste" sotto la supervisione musicale del "pianatore" Mario Borciani finanche nelle vesti del celebre maestro Canfora a dispensare motti e consigli alla spericolata troupe teatrale.

Dagli esordi agli esilaranti sketch dell'eterna "Cesira" dietro al paravento di un telefono rosso, a interpretare mille anime femminili di un mondo che dagli anni '50 è vertiginosamente cambiato anche grazie all'avvento del tubo catodico delle meraviglie, quella televisione che ha accompagnato, deliziato, intrattenuto, intere generazioni, grandi e piccini (a letto dopo il mitico Carosello).

Dalla scandalosa storia

con Corrado Pani all'apoteosi della grande Mina con i suoi mirabolanti successi, dalle frizzicantini "Una zebra a pois", "Folle banderuola", "Renato Renato Renato", "Tintarella di luna", alla vertigine interpretativa di "E se domani", "Grande grande grande", l'immensa "Parole" con l'indimenticabile voce di Alberto Lupo, passando per "Se telefonando", fino all'improvviso e definitivo "buen retiro", quel ritiro mistico che l'ha bruscamente allontanata dalla collettività planetaria televisiva.

I prossimi eventi

E chissà se il buon Amadeus riuscirà a strapparla dall'ancoretismo anaffettivo dello spettacolo con un ritorno al futuro sanremese.

Il festival "LeAltreNote" intanto corre con i prossimi appuntamenti di Livigno il 28 luglio con il "Barbiere di Siviglia smart" con l'orchestra sinfonica Rossini (Chiesa S. Maria Nascente), in replica a Valdidentro (parrocchiale di Premadio) il 29, mentre sabato 30 luglio sempre alle 21 a "La Garberina" Piazza Teresina Tua di Sondrio ci sarà un tufo nel fiamme con la carismatica danzatrice Nuria Cazorla accompagnata dall'"Omar Ac-



La Dual Band milanese durante lo spettacolo



Un'altra immagine del varietà d'alta classe in scena al Sant'Antonio

osta Trio" (vincitore del Latin Grammy 2021 quale miglior proposta strumentale) con Omar Acosta, flauto, Daniel Uzcategui, cuatro, Manuel Alejandro Sanchez (contrabbasso), e la stella del flamenco Nuria Cazorla Guerrero che si esibirà su musiche originali composte dallo stesso Omar Acosta. DANIELA GERLIN

taminazione creativa, per una performance multiforme che propone una meditazione artistica sul tempo e sulle congiunzioni e convergenze tra fenomeni visivi, acustici e cinestesici. Lunga vita al "Valtellina Festival".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'orchestra Rossini a Livigno e Premadio

Un doppio appuntamento, in Alta Valle, per il graditissimo ritorno dell'orchestra Sinfonica Rossini protagonista di due concerti stasera alle 21 a Livigno, nella chiesa di S. Maria Nascente, e domani, sempre alle 21, nella chiesa parrocchiale di Premadio, in Valdidentro.

Un avvio in grandestile e di livello per l'edizione 2022 del Valtellina Festival LeAltreNote (la dodicesima) che, fino al 4 settembre, viaggerà idealmente tra le più belle località della valle in un sorprendente percorso musicale che intreccia classico e contemporaneo. Dopo l'inaugurazione avvenuta questa settimana con l'Ensemble di corni "Giovanni Punto", stasera e domani due concerti con l'orchestra Sinfonica Rossini, realtà di spicco riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) e dalla regione Marche, con all'attivo numerose tournée e partecipazioni a festival di grande prestigio. Diretta da Noris Borgogelli, con alle voci Shanu Sharma, tenore, Marta Pluda, mezzosoprano, William Hernandez, baritono, l'orchestra presenterà in formazione cameristica il barbiere di Siviglia "in formula smart", una particolare versione del capolavoro rossiniano trascritto musicalmente e adattato nel testo da Noris Borgogelli per piccolo ensemble e con la presenza dei personaggi principali dell'opera. Con un ritmo serrato e un continuo crescendo rossiniano, l'orchestra offrirà al pubblico un ascolto singolare e avvincente. Un'occasione unica. Sabato sera, alle 21, il festival si trasferirà a "La Garberina" di Sondrio con l'"Omar Acosta Trio - Omar Acosta (flauto), Daniel Uzcategui (cuatro), Manuel Alejandro Sanchez (contrabbasso) - e la stella del flamenco Nuria Cazorla Guerrero che si esibirà su musiche originali composte dallo stesso Omar Acosta. DANIELA GERLIN

Che incanto il Trio Rose di Maggio E il flauto di Fazzini strega la platea

Castione

Trascinante l'energia di Beatrice al violino, Mariachiara alla viola e Caterina al violoncello

— Visioni notturne d'autore. L'antica pieve di San Rocco restaurata, ora sacro tempio della musica come auditorium "Leone Trabucchi", distesa all'ombra dell'ardita rocca del "Castello del Leone", è il magico scenario del "Valtellina Festival LeAltreNote" dei discepoli consacrati a Euterpe, Francesco e Stefano Parrino.

In proskeno a Castione Andevenno per i "Florilegi Musicali", il "Trio Rose di Maggio", tre affascinanti Grazie in rosso scarlatto, belle come regine di un giardino incantato (Beatri-

ce Silva al violino, Mariachiara Cavinato alla viola e Caterina Cantoni al violoncello), vergini vestali di un antico rito, con un irresistibile Pan con il suo flauto melodioso (Lorenzo Fazzini in casacca alla coreana "lucciosa" dagli arabeggianti alamar).

Carezzevole e avvincente il programma della serata con il fior fiore della musica da camera del XVIII secolo. Mandolino nel sangue ereditato da papà Ignazio, Federigo Fiorillo ha illuminato la sua epoca con sopraffini "capricci" e i suoi quartetti dalla fresca vena partenopea tra cui spicca il n. 1 in Do maggiore eseguito con vena vezzosa e l'ottimo impatto del quartetto.

Ancora un omaggio alla "Neapolis" della sirena Partenope poi con il quartetto n. 4 in



Il "Trio Rose di Maggio" applauditissimo come il flautista Fazzini

Fa maggiore di Domenico Cimarosa impareggiabile e prolifico maestro della scuola napoletana con il suo frizzante "allegro" che invita alla danza. Si passa poi con leggiadria maestria a quel Giovanni Paisiello del primo acclamato "Barbiere di Siviglia" spodestato infine dal genio rossiniano, ma che ci ha lasciato deliziosi capolavori dell'opera buffa e incommensurabili opere sacre e profane.

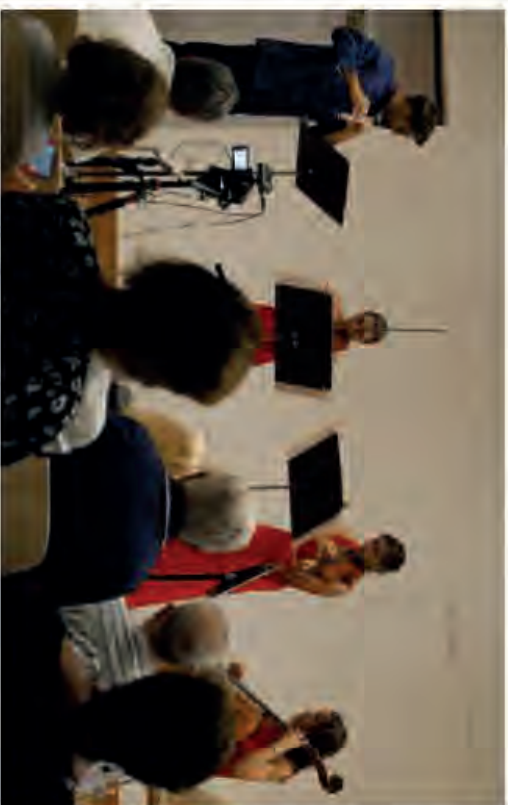
Delizioso il quartetto n. 3 op. 23 in Sol maggiore con il suo "allegro spiritoso" argutamente ameno tra gorgheggi flautati e l'impasto perfetto degli archi delle "Rose di Maggio". Ancora un omaggio, forse, alla città più bella del mondo con una delle più dolci canzoni dell'antologia napoletana, "Era de maggio" della mitica poesia di Salvatore Di Giacomo. Segue il "Minuetto" miniato con cura. E, per finire in gloria, l'arcinoto quartetto K.285 in Re Maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart a cui anche la natura sembra partecipare dopo l'afa leonina di una giornata torrida con un

improvviso refole acuto di un venticello leggero e un rapido scroscio di pioggia, tra rombi sonanti e baleni di fuoco che lampeggiano dalle ampie vetrate dell'auditorium "Leone Trabucchi". Delizioso il pizzicato degli archi ispirati di Beatrice, Mariachiara e Caterina, su cui danza il flauto di Lorenzo Fazzini nel sontuoso "adagio", semplicemente divino, dalla melodia purissima.

Da ispirare il più toccante melodrammone cinematografico. Il lunghissimo applauso della sala raccoglie infine due rare perle: il frullato elettrizzante del "Don Giovanni" mozartiano "Fin ch'an dal vino", e la sorpresa esaltante di una fascinoso Maria Chiara Cavinato che depone delicatamente per un attimo la sua viola per sedurre l'auditorio cantando una "Vaga luna" belliniana veramente da brividi. Assoluto l'incanto nelle visioni di una magica notte che si gode infine un'attesa frescura. Musica e natura: "Harmonia Mundi". Come titola l'intero festival internazionale "LeAltreNote" H. Cei.

Via al Festival da Lovero. Parrino: «Un successo; pubblico accorso tanto numeroso da riempire l'intera sala» LeAltreNote parte con le emozioni di Mozart

LOVERO (cv/b) Dal 24 luglio al 4 settembre, riprende il cammino del Valtellina Festival Internazionale. LeAltreNote, rassegna di musica da camera, quest'anno alla 12esima edizione. Oltre 40 appuntamenti, con la direzione artistica di **Francesco Parrino**, riuniscono, nel cuore dell'estate, grandi interpreti e giovani promesse in una kermesse itinerante tra bellezze storiche e naturali, un lungo viaggio in musica tra le incantevoli località della valle, articolando il denso calendario in un sorprendente percorso che intreccia creativamente classico e contemporaneo. Orchestre, ensemble e solisti presenteranno un ampio panorama di repertori, tra spettacoli inediti, prime esecuzioni e concerti, con incursioni anche nel mondo del jazz, dell'opera e del teatro musicale. Il titolo è **Harmonia Mundi**. Principio speranza, argomento che invita a non abbassare lo sguardo, e la guardia, sullo scottante problema di salvaguardia ambientale che investe tutto il pianeta. In linea con lo spirito del Festival, il tema scelto consente di avvinicare l'espressione artistica alle odierne sensibilità, con l'attenzione rivolta alla pluralità di storie e creazioni che gettano una luce sul presente. Dice il direttore artistico Parrino: «Questa



Un momento della serata di Lovero

edizione dà il via a un percorso tematico triennale, dedicato all'Harmonia Mundi, a rimarcare l'urgente esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra uomini e natura. Nella ricerca di nuovi equilibri, il Principio Speranza, sottotitolo del Festival e omaggio alla filosofia ottimista di Ernst Bloch, si è rivelato fonte di ispirazione per molti grandi compositori, i quali hanno evocato artistica-mente questo stato emotivo fondamentale, con il fine di dare un contributo significativo all'edificazione di un senso individuale e

comunitario del futuro. Con la sua programmazione, il Festival si incammina lungo i percorsi musicali tracciati da questo sentimento, contando su artisti impegnati ad esplorare nuovi repertori o modi diversi di guardare rispetto a quelli canonici». Ad inaugurare il Festival, il 24 luglio, nel nuovo Spazio Cultura di Lovero (a Castione Andevenno, il giorno successivo) avrebbe dovuto essere l'Ensemble di comi Giovanni Punto. Ci spiega Parrino: «Un grande successo; il pubblico accorso tanto numeroso da

riempire l'intera sala, ha mostrato di non farsi scoraggiare dal cambio di artisti avvenuto all'ultimo minuto per cause non dipendenti dal Festival, applaudendo fragorosamente il flautista **Lorenzo Pazzini** e il Trio d'archi Rose di **Maggio** (**Beatrice Silva**, violino, **Mariachiara Cavinato**, violoncello) che hanno proposto un programma di Mozart e di alcuni dei suoi maggiori contemporanei italiani, **Cimarosa**, **Paisiello**, **Fiorillo**. Oltre al programma, a grande richiesta sono stati eseguiti due bis e nel primo l'apprezzatissima violinista si è trasformata in una virtuosa di canto». Parrino, che ha introdotto la serata insieme al sindaco **Annamaria Salignari**, ha sottolineato «l'opportunità di perseguire un discorso culturale di alto livello, che sappia coniugare arte, rispetto e valorizzazione dell'ambiente, considerando l'enorme potenzialità della Valtellina, grande palcoscenico capace di inserirsi autorevolmente nei circuiti culturali nazionali e internazionali». Salignari ha espresso parole di elogio per il Valtellina Festival e l'Associazione LeAltreNote, ringraziando il suo staff per l'efficienza mostrata nel supervisionare il concerto e preparare il minifresco conclusivo, apprezzati dal pubblico.

Centro valle

Ecco la nuova proposta dei fratelli Parrino

LeAltreNote il grande festival della Valtellina



Francesco e Stefano Parrino sono due straordinari artisti di fama internazionale. Francesco è violinista mentre Stefano è flautista, entrambi sono apprezzatissimi e ricercati

SONDRIO (rch) Musica è natura, ma anche musica della natura. La XII edizione del Valtellina Festival LeAltreNote, che ha debuttato sabato 24 luglio a Lovero, è dedicata quest'anno al tema Harmonia Mundi. Quaranta date, venti location, due testimonial d'eccezione, un gran gala, un incontro di approfondimento sul tema, e un festival nel festival, dedicato ai giovani dall'1 al 3 settembre: LeAltreNote è davvero l'evento musicale dell'anno e non solo in Valle.

«L'edizione 2022 del Valtellina Festival LeAltreNote - dichiara Francesco Parrino, direttore artistico e ideatore della kermesse con il fratello Stefano - dà il via a un percorso tematico triennale dedicato all'Harmonia Mundi, che sarà declinato ogni anno con un sottotitolo che nel 2022 è Principio Speranza. Un omaggio alla filosofia ottimista di Ernst Bloch che si è rivelata fonte di ispirazione per molti grandi compositori, i quali hanno evocato artisticamente questo stato emotivo fondamentale per dare un contributo significativo all'edificazione di un senso individuale e comunitario del futuro».

Davvero d'eccezione di testimonial di quest'anno: il professor Matteo Bassetti, che tutti abbiamo imparato a conoscere in questi anni di pandemia, e la giornalista e scrittrice Eliana Lioita. «Bassetti sarà anche protagonista di un evento del festival, un incontro di approfondimento - spiega Parrino - crediamo che sia importante, anche alla luce del tema scelto, riflettere sul rapporto tra l'uomo e la natura ed avere una visione inclusiva della cultura che si declina nella scienza, nell'arte, nella musica. Del resto "il bello è l'esca per portare alla verità"».

L'idea dell'unità delle arti è anche un sottile filo rosso che lega gli eventi del festival che propone quest'anno un programma ancora più vario in cui si intrecciano diversi generi non solo musicali, dalla musica classica, all'opera, dal jazz ai ritmi latini. «Ma anche varietà, cabaret, musica popolare - commenta Parrino - penso allo spettacolo "Brave brave brave" della Dual band dedicato a Mina e Franca Valeri o al "Barbiere di Siviglia" in versione smart con l'Orchestra Sinfonica Rossini, o ancora al "Grand Cabaret de madame Pistache", un varietà comico-musicale con Marta Pistocchi, o a "Toponomastica" che si interroga su cosa canterebbero i topi se potessero raccontare le nostre città. E poi il flamenco, il jazz, e tanta, tanta Opera lirica in recital e concerti. Cito questi eventi ma potrei raccontarvi per ore di ogni singola serata, il livello davvero internazionale dei musicisti, la passione e la dedizione di ciascuno».

La stessa passione e dedizione che s'intuisce nell'entusiasmo di Francesco, lui stesso affermato violinista, concertista e docente al conservatorio di Como. Un demone quello della musica che "possiede" anche a suo fratello Stefano presidente dell'associazione "LeAltreNote" che organizza il festival, flautista di fama internazionale, concertista e docente al conservatorio di Alessandria.

Un rapporto davvero intimo, quello dei due fratelli con la musica. «Io credo che la musica salvi - dice - l'ho visto con gli allievi durante la pandemia. È stato complesso, la didattica a distanza non riesce a restituire il calore e l'intensità delle lezioni individuali, ma sono certo che la musica, suonare, dedicarsi alla loro passione abbia permesso ai ragazzi di mantenere un equilibrio,

di non andare in pezzi».

L'ombra della pandemia si è allungata anche sulla scorsa edizione: «Le prenotazioni obbligatorie, il numero chiuso, le mascherine... è stato davvero difficile. Speriamo di esserci lasciati alle spalle almeno le complicazioni di questo tipo e di poterci godere questa edizione con

serenità».

Anche quest'anno c'è un festival nel festival: in concomitanza con gli appuntamenti musicali aperti al pubblico, in Valdidentro si svolgono diverse masterclass rivolte a giovani musicisti che desiderano affrontare percorsi di approfondimento. Questi stessi allievi il 30 e 31 agosto

saranno protagonisti di concerti alle 12 e alle 21 al centro polifunzionale Rasin: un bellissimo ponte verso il futuro.

Il festival è decisamente un appuntamento atteso in Valtellina e non solo ed è una significativa occasione per la tanto ricercata promozione del territorio, ma è so-

prattutto una magia che si ripete, le note illuminano la bellezza del paesaggio e restituiscono il senso di un'armonia possibile: l'incanto dell'essere umani.

Tutti gli eventi ad eccezione del concerto di Poschiavo sono ad ingresso libero.

Per info www.lealtrenote.org

Un programma da non perdere

Data	Luogo	Ora	Titolo evento	Artisti
24.07	Lovero - Spazio Cultura	ore 21.00	Squilli di corno	Giovanni Punto Horn Ensemble
25.07	Castione Andevenno - Auditorium Leone Trebuchetti	ore 21.00	Squilli di corno	Giovanni Punto Horn Ensemble
26.07	Morbegno - Chiostro di S. Antonio	ore 21.00	Brave, brave, brave Franca Valeri e Mina le vite parallele di due miracoli italiani	La Dual Band
27.07	Ponte in Valtellina - Teatro Comunale Giuseppe Piazzi	ore 21.00	Medaglia Antiche	Trio Albatros
28.07	Livigno - Chiesa di S. Maria Nascente	ore 21.00	Il barbiere di Siviglia in formula smart	Orchestra Sinfonica Rossini
29.07	Valdidentro - Chiesa Parrocchiale di Premadio	ore 21.00	Il barbiere di Siviglia in formula smart	Orchestra Sinfonica Rossini
30.07	Sondrio La Garberia Piazza Teresina Tua	ore 21.00	Entretiempo y tiempo	Omar Acosta (flauto) Daniel Uzcategui (cuatro) Manuel Alejandro Sanchez (contrabbasso) Nuria Cazorla Guerrero (danza)
31.07	Erbenno di Valtellina - Giardino di Casa Quadrio	ore 18.00	En suite	Vivaldi Flute Consort
01.08	Bormio - Giardino Botanico Alpino Rezia	ore 18.00	En suite	Vivaldi Flute Consort
02.08	Valfurva - Chiesa di S. Caterina	ore 21.00	I fiati all'Opera	Ballaggio Festival Orchestra
03.08	Sernio - Centro Polifunzionale	ore 21.00	I fiati all'Opera	Ballaggio Festival Orchestra
04.08	Tirano - Basilica della Madonna	ore 21.00	Musica delle sfere	Rovereto Wind Orchestra
05.08	Bormio - Kjuerc	ore 18.30	Notti incantate	Lorenzo Degl'Innocenti (voce recitante) Duo Meissa Alda Dalle Luochè e Giulia Fidenti (sassofoni)
06.08	Chiavenna - Chiostro di S. Lorenzo	ore 18.00	Vite sognate del Vesari	Lorenzo Degl'Innocenti (voce recitante) Duo Meissa Alda Dalle Luochè e Giulia Fidenti (sassofoni)
07.08	Grosio Corte di Villa Visconti Venosta	ore 21.00	La camera magica di Don Giovanni	Luigi Maio (musicatore) Noemi Esposito (attrice) Spiritum Wind Quintet (Lorenzo Fazzini, Luca Etz, Giacomo Alfano, Vincenzo Riccio, Gioele Corrado) Matteo Stella (clavicembalo)
08.08	Villa di Tirano - Auditorium	ore 21.00	La camera magica di Don Giovanni	Luigi Maio (musicatore) Noemi Esposito (attrice) Spiritum Wind Quintet (Lorenzo Fazzini, Luca Etz, Giacomo Alfano, Vincenzo Riccio, Gioele Corrado) Matteo Stella (clavicembalo)
09.08	Valdisotto - Auditorium	ore 21.00	Jazzing the classics	Trio Dmitrij
10.08	Taglio - Palazzo Besta	ore 21.00	Sinfonia Pastorale	Trio Albatros e Daniele Bogni
11.08	Bormio - Chiesa della Collegiata	ore 21.00	Sinfonia Pastorale	Trio Albatros e Daniele Bogni
12.08	Livigno - Laghetto di Luigion	ore 16.00	Mei dire gatto...	Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica
13.08	Bianzone - Piazza Venoni	ore 18.00	Mei dire gatto...	Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica
14.08	Stelvio Livrio - Terrazza	ore 12.00	Un soffio è la mia voce...	Kanejo Brass Quintet
16.08	Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana	ore 21.00	All'opera... all'opera... andiam!	Orchestra a Pletro Città di Taormina Francesca Adamo Sollima (soprano), Antonino Pellitteri (direttore)
16.08	Poschiavo - Museo di Casa Console	ore 20.30	Pillole d'Opera	Silvia Felisetti (cantante - attrice), Quartetto Eccentrico
17.08	Livigno - Chiesa di S. Maria Nascente	ore 21.00	Un palco all'opera	Orchestra a Pletro Città di Taormina Francesca Adamo Sollima (soprano), Antonino Pellitteri (direttore)
18.08	Valdidentro - Chiesa Parrocchiale di Premadio	ore 21.00	All'opera... all'opera... andiam!	Orchestra a Pletro Città di Taormina Francesca Adamo Sollima (soprano), Antonino Pellitteri (direttore)
19.08	Albosaggia - Giardino di Casa Cortese	ore 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
20.08	Grosio - Villa Visconti Venosta	ore 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
21.08	Tirano - Piazzetta Salsi	ore 21.00	Toponomastica	Marta Pistocchi (violino/voce) Alessandro Sicardi (chitarra)
22.08	Livigno - Sala Consiliare	ore 18.00	Medicina moderna e malattie dimenticate	Prima esecuzione mondiale del quintetto composto da Nello Colombo per il Valtellina Festival 2022 Harmonia Mundi
23.08	Sernio - Centro Polifunzionale	ore 21.00	Pillole d'Opera	Silvia Felisetti (cantante - attrice), Quartetto Eccentrico
24.08	Valfurva - Casa del Parco Nazionale dello Stelvio	ore 21.00	Chaos kai Armonia	Federica Livi (soprano)- Marta Tacconi (pianoforte) Piccole Pillole Coreografiche Federica Squadroni - Elisa Carletti (batteria)
25.08	Bianzone - Santuario della Madonna del Piano	ore 21.00	Taca la notte	Renata Campanella (soprano), Marzio Glossi (baritono), Danilo Formaggio (tenore), Damiano Carisconi (pianoforte)
26.08	Bormio - Auditorium delle Terme	ore 21.00	Pianeta terra	Quartetto Aires
27.08	Bormio - Hotel Miramonti	ore 16.00	Dialogo angelico	Francesco Albaralli (violino), Marina Onidi (flauto), Nicolò Sannipoli (flauto), Alessia Tocchetti (violino)
27.08	Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin	ore 21.00	Grand Cabaret de Madame Pistache	Marta Pistocchi (violino/attrice)
28.08	Valdisotto - Auditorium	ore 21.00	Due violini e un pianoforte	Francesco Albaralli e Alessia Tocchetti (violino), Nicolò Santini (pianoforte)
29.08	Valfurva - Auditorium	ore 21.00	Miracolo fragile	Marina Onidi e Nicolò Sannipoli (flauto), Nicolò Santini e Umberto Ruboni (pianoforte)
30.08	Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin	ore 21.00	Medaglie antiche	Trio Albatros
31.08	Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin	ore 21.00	Surprise	Seata a sorpresa
03.09	Valdidentro - Centro Polifunzionale Rasin	ore 21.00	Gran soirée	
04.09	Tresivio - Santuario della Santa Casa Lauretana	ore 21.00	Terra Aria	Ensemble Siesta Napoletana

AGENDA

a cura di Irene Marrapodi - i.marrapodi@fsitaliane.it
e Francesca Ventre - f.ventre@fsitaliane.it

save AGOSTO the date 2022



Una passata edizione del festival

LEALTRENOTE

LOMBARDIA FINO AL 4 SETTEMBRE

Ghiacciai luminosi e acque limpide, valli ammantate di verde e boschi fitti e rigogliosi. I meravigliosi paesaggi della Valtellina fanno da sfondo alla 12esima edizione del festival musicale. Si spazia dall'opera al flamenco, dalla classica alle melodie contemporanee, passando per originali contaminazioni, per un totale di oltre 40 appuntamenti. Tema di quest'anno è *l'harmonia mundi*, una speranza e al tempo stesso un'esortazione a non perdere di vista le necessità di una pianeta che, sempre più chiaramente, chiede un ritorno all'equilibrio.

lealtrenote.org

La Provincia di Sondrio

Il soffio irresistibile del "Trio Acosta" Tre fenomeni e una diva

Festival LeAltreNote

Piazza Teresina Tua
s'illumina di bellezza
al sabor caliente
della penisola iberica

Tre fenomeni e una diva. Piazza Teresina Tua. Quadro s'illumina al sabor caliente della penisola iberica per il "Valtellina Festival LeAltreNote", opera di respiro internazionale dei fratelli Francesco e Stefano Perrino, che viaggia spedito tra le più suggestive "corti" della nostra terra.

In scena il formidabile "Trio Acosta" (vincitore nientemeno che del Latin Grammy 2021 quale miglior proposta strumentale) venuto da lontano a narrare meraviglie in punta di emozione, con l'immenso fiammolo del flauto, un ispirato Omar Acosta che dal suo fido strumento che gorgheggia, fischia, tremola, frulla, stride e resiste sonorità inesplorata, in buona compagnia con l'irrequieto evolutivo contrabbasso di Manuel Alejandro Sanchez che

si picca d'essere la prima stella dell'arrembaggio sinfonico con i suoi strabilianti assoli, e con Daniel Uzcatégui che si scatena in impossibili ritmi andini arroventati col suo multiforme cuntrero, una chitarra dalle eccentriche sonorità, figlia della vihuela spagnola, ma con almeno tre marce in più.

Il genio compositivo di Acosta, capigliatura lungocornita raccolta a cipolla, il volto di chi ha visto e conosciuto il mondo intero, capitana l'ultimo straordinario successo di "Entre tiempo y tiempo", un viaggio tra le pieghe del tempo di respiro bachiano in infusione magmatica in un sound venezuelano. Un velluto le mille sfumature del suo flauto inebriato d'immenso mentre il fantasma alchemico

del cuatro innesta la sesta lasciando in brache di maracas cheek to cheek il buon Manuel Alejandro Sanchez che si riprende infine il suo ruolo in punta di corda fin oltre il ponticello in una fulminea zampata jazzata.

Deliziosa la "Pastora" dedicata alla nonna, una scanzonata ballata notturna da cantare sulla tua. Una vera delizia. Inizia poi il malinconico andante di "Nuria" che strugge fino al "tremolar de la marina". Poi, quasi un'apparizione tra le ombre notturne, ecco emergere l'efeliegante silhouette di Nuria Cazorla Guerrero, l'anima del flamenco delle tierras andalussas, che incide a passi felpati nell'arpeggio felino del cuatro, dispiega ali nel vento, si pianta in ascesi, in attesa, poi esplose nello schiocco pungente delle nacchere battendo vertiginosamente i tacchi in un crescendo parossistico, avvolta dall'entusiastico scroscio d'applausi del pubblico.

Rapido il passaggio strappabudella di una bossanova perfettamente cantabile e ballabile



In scena nel capoluogo il formidabile "Trio Acosta"



I fratelli Perrino con la diva del flamenco

che in double face inatteso si "sveste" di samba.

Ed eccola ancora Nuria Cazorla Guerrero, bellissima, che si tinge di un nero corpetto col rosso cremisi del suo bolerino, la lunga gonna che regge con vezzo, un fiore carnoso ai capelli, sensuosa come una sirena ammalatrice che strappa applausi

a scena aperta. Il flamenco è tutto per lei. La sua vita è il flamenco. "Me da la vida!", sussurra in un soffio.

Da perfetto trascrittore il compositore Omar Acosta sa infine come coinvolgere il pubblico in un innesto canoro d'effetto, fino all'ultimo calpisso che infiamma la piazza con una sferza-



Nuria Cazorla Guerrero

ta di pura energia. L'"Harmonia Mundi" dettata dal "Valtellina Festival LeAltreNote" soffiateggera, ma irresistibile in piazza Teresina Tua lasciando la sua scia inconfondibile di bellezza che incanta. Sembra facile allora vivere il sogno di un Eden terreno. Lasciando il resto alle spalle.

Nello Colombo

Nuria Cazorla Guerrero strappa applausi Il flamenco è tutto per lei

L' Harmonia Mundi del Valtellina Festival



Con oltre 45 concerti il Valtellina Festival racconta una terra generosa seppur schiva, dove alle asprezze dei monti risponde il cuore grande di una umanità sempre disposta ad accogliere le novità.

Un presupposto di questo genere rende la Valtellina un palcoscenico unico dove l'inclusione e la condivisione sono caratteri distintivi.



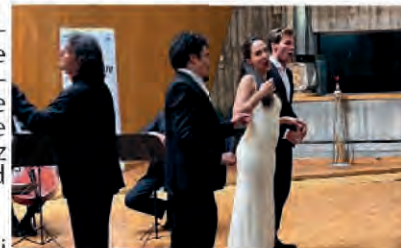
Musica da camera, ensemble, incursioni colte nel teatro ed ancora la world music e l'opera. Questa prima settimana di festival ha rappresentato un tuffo in un progetto davvero ambizioso, capace di coniugare sapientemente arte e territorio con una tematica fortemente connotata dal punto di vista sociale ed ecologico.



Iniziato con due straordinari concerti da camera il 24 e 25 luglio, a Lovero e Castione Andevenno, magistralmente interpretati dal trio d'archi "Rose di Maggio" e Lorenzo Fazzini al flauto, il Festival ha toccato posti incantevoli e luoghi d'arte, sempre accolto da un successo ed un calore empatico da parte del territorio e del pubblico. Il 26, a Morbegno, è stata la tappa successiva di questo racconto valtellinese incentrato su eccellenza e originalità. Lo spettacolo originale "Brave, brave..", magnificamente interpretato dalla Dual Band, ha permesso al pubblico di apprezzare le vite parallele di Mina e Franca Valeri.



Il 27 luglio nel gioiello architettonico di Ponte in Valtellina il Trio Albatros ha svelato un repertorio di rara esecuzione ma di grande impatto e con una performance mozzafiato, mentre il 28 ed il 29 l'opera, ed in particolare Rossini, hanno fatto capolino in valle, con la versione smart de Il barbiere di Siviglia, produzione dell'Orchestra Sinfonica Rossini con le autorevoli voci di Marta Pluda, Pierluigi D'Aloia e William Hernandez che, sotto la sapiente direzione di Noris Borgogelli, hanno dato vita ad una accattivante interpretazione del capolavoro rossiniano.



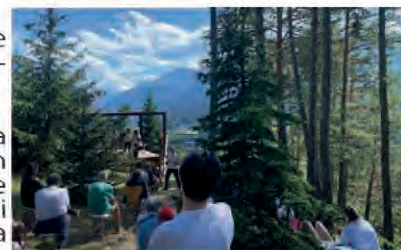
Il 30 luglio Piazza Teresina Tua a Sondrio ha visto come protagonisti l'Omar Acosta Trio (nominazione al Latin Grammy) e le movenze flamencas di Nuria Cazorla Guerrero in un programma musicale di incontro e fusione tra generi differenti, latino, flamenco, jazz, e classica, per un risultato che ha destato l'ammirazione dell'ampia platea.



Berbenno in Valtellina il 31 luglio ed il Giardino Alpino Botanico Rezia del Parco Nazionale dello Stelvio l'1 agosto, hanno visto prodursi il Vivaldi Flute Consort in due concerti en plain air dove i giovani musicisti dell'ensemble hanno potuto sentire il calore di un pubblico plaudente ed empatico che ha apprezzato sia la performance sia la giovanissima età media del gruppo.

Il Valtellina Festival è solo all'inizio di questo racconto lungo una estate e la quantità, varietà e qualità delle proposte è degna dei migliori festival di musica internazionali.

Tra i prossimi appuntamenti da segnalare: la Rovereto Wind Orchestra diretta da Andrea Loss, Luigi Maio con la sua "La camera magica di Don Giovanni", l'Ensemble di Ottoni della Valle Camonica. Tra i luoghi che ospitano gli eventi, si menzionano, solo a titolo di esempio, la Basilica di Tirano, Villa Visconti Venosta, Passo dello Stelvio e Palazzo Besta a Teglio. Un festival che valorizza decisamente natura e territorio.



Grande successo per il concerto de «LeAltreNote» con l'eccezionale «Trio Acosta» e una strepitosa ballerina di flamenco

SONDRIO (gd) La calda e allegra atmosfera del folclore andaluso ha coinvolto in modo appassionato il pubblico riunitosi sabato sera in piazzetta Teresina Tua Quadrio per un nuovo appuntamento del festival «LeAltreNote».

Sul palco si sono esibiti i fuoriclasse Omar Acosta, flauto, Daniel Uzcategui, corno, Manuel Alejandro Sanchez, contrabbasso, e Nuria Cazorla Guerrero, danza.

Titolo della serata, che riprende quello del fortunato disco di Acosta vincitore del Latin Grammy nel 2021, «Entretiempos y tiempos», un concerto che ha entusiasmato il pubblico presente. «Venezolada», «Entretiempos», «Pastorale», «Calipso de Callao» e «Solo de Pajarillo» (diventato quest'ultimo uno dei brani musicali latino-americani per flauto più conosciuti) sono solo alcuni dei pezzi proposti dai tre musicisti che hanno regalato una performance eccezionale. A introdurre la serata - piacevolissima anche dal punto di vista meteorologico perché il caldo era stemperato da una leggera brezza - è stato Francesco Parrino, che insieme al fratello Stefano, ripropone per il dodicesimo anno il fortunatissimo festival internazionale di musica da camera.

«Siamo grati a tutti voi per essere qui - ha esordito Parrino rivolgendosi alla platea - Colgo l'occasione per ringraziare il Comune di Sondrio che da anni collabora con noi per il festival. Con «LeAltreNote» il nostro obiettivo è quello di promuovere la Valtellina come un grande palcoscenico, riunendo nel cuore dell'estate grandi interpreti e giovani promesse tra le bellezze storiche e naturali della Valtellina. In particolare gli artisti di questa sera sono dei veri trascinatori».

Lo si è capito fin dalle prime note suonate dai tre musicisti, che hanno coinvolto in un vortice di piacevoli emozioni gli spettatori. Tanto che il pubblico, oltre ad applausi scroscianti e molti «bravo» rivolti agli artisti, ha risposto con entusiasmo all'invito di Acosta di cantare tutti insieme un ritornello. Incantevole è stata poi la performance della stella del flamenco, Nuria Cazorla Guerrero, che si è esibita con eleganza e sinuosità sulle note dei musicisti, riscuotendo l'apprezzamento del pubblico.

«La danza è la mia vita - ha commentato con un sorriso contagioso - I miei genitori sono dell'Andalusia e ballo da quando ho 8 anni».

Si cambia decisamente genere musicale nei prossimi appuntamenti in calendario. I sassofoni di Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti saranno al centro di un viaggio all'insegna delle contaminazioni musicali nel concerto «Vite sognate del Vasari» con Lorenzo

La travolgente musica andalusa infiamma la città grazie a quattro artisti di alto livello



Tre musicisti e la ballerina di flamenco sul palco della Garberia. Nella foto a destra Francesco e Stefano Parrino con Nuria Cazorla Guerrero prima del concerto



Grande successo per lo spettacolo a Sernio Omaggio all'opera lirica con Bellagio Orchestra

SERNIO (cvb) Il Centro Polifunzionale ha ospitato mercoledì il concerto del festival «LeAltre Note» dal titolo «Fiati all'opera». Protagonista la Bellagio Festival Orchestra, diretta da Alessandro Calcajgale, e la soprano Monika Lukas, in un succedersi di melodie, a volte personalizzate e rese moderne, tratte dalle più famose opere liriche, come il Barbiere di Siviglia e il Guglielmo Tell di Gioachino Rossini; la Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, Rigoletto, Caro Nome e Nabucco di Giuseppe Verdi; Fantasia da Tosca e Vissi d'arte di Giacomo Puccini; la Cavalleria ru-

sticana e Intermezzo di Pietro Mascagni. Per il direttore artistico Francesco Parrino «questi musicisti sono come dei fratelli; un concerto che ha cambiato il nostro essere perché la musica è sempre una battaglia che può contrastare la desertificazione dell'anima, che non dobbiamo permettere». La voce della soprano, moderna e potente, capace di raggiungere estensioni altissime. All'interno del programma un progetto speciale, di Rossella Spinoza, dal titolo «Il sogno di Keplero in viaggio verso Levania». Un lavoro ispirato da un piccolo trattato del 1634, che spiega le prime



Gli artisti che si sono esibiti al Centro Polifunzionale di Sernio mercoledì

scoperte di Terra, Luna e Sole, in un certo senso, dice la compositrice, una sorta di fantascienza. Ed ecco il dialogo, dall'intonazione ritmica intricata, tra un flauto, un clarinetto e la voce di Lukas, che sembrano usignoli, simulare i primi passi incerti di un viaggio in sette sezioni che si evolvono l'una nell'altra come in una sensazione di

sospensione e mistero, per raggiungere la Luna, che, come appesa a un chiodo nel cielo, cresce e decrece. A Levania il freddo non lascia spazio alla vita, e le note si rinfocano nelle grotte. Una visionalità in quell'epoca forse provocata dall'uso di oppiacei. Aggiunge Spinoza. «Mi sono permessa l'estensione del mi bernolle acuto: sapevo

che con la capacità di Lukas potevo spingere anche oltre». Il pubblico incita e applaude. Un tripudio. Così il sindaco Severino Bongiolatti: «Sono cinque anni che collaboriamo con il festival. Sono sempre spettacoli di altissimo livello e riscuotono successo di pubblico, e quindi intendiamo proseguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Degli Innocenti, voce recitante (a Chiavenna, oggi, 6 agosto). Domani, domenica 7, a Grosio, nella Corte di Villa Visconti Venosta, e lunedì 8 agosto all'auditorium di Villa di Tirano alle 21 protagonisti saranno il Trio Eccentrico con Massimo Ghetti, flauto, An-

nalisa Mannarini, pianoforte, e Alan Selva, clarinetto, e Silvia Felisetti, attrice e voce narrante.

Il calendario continua con il concerto del Trio Dmitrii che prevede musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e Sostakovic (Valdisotto, 9 ago-

sto); con i due appuntamenti, nel filone del tema del festival, Sinfonia Pastorale del Trio Albatros e Daniele Bogni al violoncello e sul leggio musiche di Beethoven/Hummel e Mozart/Clementi (Teglio e Bormio, 10 e 11 agosto) e con «Mai dire gatto» che vede l'Ensem-

ble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica, diretta da Denis Salvini, impegnato in un variegato programma di diversi autori, da Chris Hazell a Freddie Mercury e Scott Joplin (Livigno e BIANZONE, 12 e 13 agosto). Il richiamo al mondo dell'opera è al centro dei

concerti successivi con il Karnejo Brass Quintet in «Un soffio è la mia voce. Brass at the Opera» su musiche di Puccini, Rossini, Verdi e Bernstein nella suggestiva cornice di Stelvio Livrio con spettacolare vista sul ghiacciaio (14 agosto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

Grosio e Villa di Tirano

Lo spirito di Fellini al **Valtellina Festival**

A spron battuto il **"Valtellina Festival LeAltreNote"** prosegue il suo viaggio nel mondo odel grande maestro del cinema italiano, Federico Fellini, visionario melanconico del mondo della celluloide.

Sotto i riflettori il cinema d' autore, ma soprattutto un "Racconto di Fellini" attraverso la sua stessa voce nell'appuntamento con musica e parole di stasera 7 agosto che si svolgerà nell'antica corte di Villa Visconti Venosta di Grosio alle 21 con tutta l'esuberante verve narrativa di Silvia Felisetti, il cui icastico racconto sarà sottolineato dal "Trio Eccentrico" di Massimo Ghetti al flauto, Annalisa Mannarini al pianoforte e Alan Selva al clarinetto. Uno spettacolo sul filo della memoria che s'innesta su una raccolta di lettere del Maestro, scelte e legate assieme da un prologo e un epilogo del famoso amico e scrittore Cristiano Cavinna. Uno scorcio di vita possente e



Silvia Felisetti

incisivo sull'intera storia italiana del Dopoguerra che rivive nella frizzante e ironica lena narrativa dell'attrice Silvia Felisetti. La sua lettura appassionata e coinvolgente si interseca e si accompagna ai temi musicali dei film felliniani: l'originalità, il rigore e l'eleganza degli arrangiamenti proposti dal Trio Eccentrico diventano colonna sonora. Domani si replica, sempre alle 21, nell'auditorium di Villa di Tirano.

N.COL.

QN

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

I ITINERARI

Fino al 4 settembre la musica da camera assoluta protagonista

LeAltreNote, il festival tra i monti In Valtellina un'estate di concerti

E' ripreso con successo il cammino del 'Valtellina Festival LeAltreNote', rassegna di musica da camera che quest'anno è giunta alla sua dodicesima edizione. Orchestre, ensemble e solisti presenteranno - fino al 4 settembre - un ampio panorama di repertori, tra spettacoli inediti, prime esecuzioni e concerti con incursioni anche nel mondo del jazz, dell'opera e del teatro musicale. Il titolo di questa edizione è 'Harmonia Mundi'. Principio speranza, argomento che invita a non abbassare lo sguardo sullo scottante problema di salvaguardia ambientale che investe tutto il pianeta.

«**Si tratta** - dichiara Francesco Parrino - dell'inizio di un percorso tematico triennale che vuol rimarcare l'esigenza di stabilire un nuovo rapporto tra uomini e natura. Nella ricerca di equilibri, il Principio Speranza - sottotitolo del festival e omaggio alla filosofia ottimista di Ernst Bloch - si è rivelato fonte di ispirazione per molti compositori, che hanno evocato artisticamente questo stato emotivo fondamentale per dare un contributo all'edificazione di un senso individuale e comunitario del futuro».

Due i testimonial del festival, l'infettivologo Matteo Bassetti e la giornalista e scrittrice Eliana Liotta. Anche quest'anno infatti è previsto un approfondimento sul tema del festival con l'incontro medicina moderna e malattie dimenticate che vede la partecipazione del professor Giorgio Mosconi e della giornalista Gloria Massera, con l'intervento proprio del professor Matteo Bassetti. Nell'occasione ci sarà la prima esecuzione assoluta della composizione di Nello Colombo Harmonia Mundi a opera di Francesco Parrino e Alessia Tocchetti, violino, Francesco Albarelli, viola, Daniele Bogni, violoncello e Stefano Parrino, flauto (Livigno, 22 agosto). Per le info sul programma (tutti i concerti sono gratuiti a eccezione di quello del 16 agosto a Poschiavo in Svizzera) sul sito www.lealtrenote.org



Il fascino di un concerto di musica da camera tra le vette della Valtellina

La Provincia di Sondrio

“Sinfonia pastorale” con il trio Albatros

Iniziative a Teglio

“Poesia e musica
sotto le stelle”
nella cornice
di palazzo Besta

Con l'avvicinarsi del Ferragosto, si infittiscono gli appuntamenti fra cultura, musica e storia a Teglio.

Oggi, mercoledì 10 agosto, in occasione della serata delle stelle cadenti, da diversi anni palazzo Besta accoglie la manifestazione “Poesia e musica sotto le stelle”. Quest'anno il concerto si intitola “Sinfonia pastorale” e sarà tenuto dal Trio Albatros con Daniele Bogni al violoncello: musiche di Mozart/Clementi e Beethoven/Hummel.

La serata, con inizio alle 21, è organizzata dal Comune di Teglio in collaborazione con l'Accademia del pizzocchero e i musicisti di LeAltreNote (Francesco Parrino violino, Stefano

Parrino flauto, Dario Bonuccelli pianoforte). I musicisti saranno impegnati a esplorare i sentieri della musica classica tra Settecento e Ottocento, in un affascinoso panorama sonoro di storie e legami artistici. In caso di maltempo l'evento si svolgerà nella chiesa parrocchiale Sant'Eufemia.

Giovedì 11 agosto la storica dell'arte Francesca Bormetti terrà una conferenza sulle sculture raffiguranti le Madonne vestite, per iniziativa di biblioteca e del Centro tellino di cultura, alle 21, nella collegiata.

E, ancora, venerdì 12 agosto si terrà il concerto del Coro lirico Valtellina nella chiesa parrocchiale dedicato a Ida e Rezio Donchi. Restando in tema musicale domenica è in programma il concerto di Ferragosto al parco Chiusano in centro paese, alle 21, tenuto da Arianna Campia e TS5. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. **C.Cas.**

La Provincia di Sondrio



L'Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica

LeAltreNote in tour “Harmonia Mundi” da Rossini a Webber

Alta Valle

La rassegna prosegue oggi nella sala Terme di Bormio con il Trio Albatros tra Settecento e Ottocento

Prosegue, con grande successo di pubblico, il Valtellina Festival LeAltreNote che caratterizzerà numerosi appuntamenti di ferragosto in Alta Valle.

Stasera alle 21, alla sala Terme di Bormio, esibizione del Trio Albatros alias Francesco Parrino (violino), Stefano Parrino (flauto) e Dario Bonuccelli (pianoforte) con Daniele Boggi al violoncello. I musicisti saranno impegnati a esplorare i sentieri della musica classica tra Settecento e Ottocento in un affascinante panorama sonoro di storie e legami artistici.

Programmati nel filone del tema del festival “Harmonia Mundi”, i concerti prendono il titolo dalla Sinfonia in fa maggiore n. 6 op. 68 “Pastorale” di Ludwig van Beethoven, scritta tra il 1807 e il 1808. Della Sinfonia beethoveniana sarà eseguita la trascrizione per violino, flauto, pianoforte e violoncello a cura del compositore, direttore

d'orchestra e pianista austriaco Johann Nepomuk Hummel.

La dodicesima edizione del festival continuerà domani alle 16 al laghetto di Livigno con l'Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica diretta da Denis Salvini protagonista di “Mai dire gatto...”, musiche di Andrew Lloyd Webber, Chris Hazell, Freddy Mercury, Scott Joplin, concerto che sarà replicato sabato alle 18 in piazza Vanoni a Bianzone.

Domenica a mezzogiorno appuntamento alla terrazza dell'hotel Livrio, al passo dello Stelvio, con il Kanejo Brass quintet ovvero Alessio La Chioma e Luca Bonardi alle trombe, Denis Salvini al corno, Marco Romele trombone e Paolo Strabla alla tuba.

Tema dell'esibizione “Un soffio è la mia voce...” su musiche di Rossini, Bizet, Verdi, Puccini e Leonard Bernstein, un viaggio nell'opera lirica dall'Ottocento fino al XX secolo tra singolari rivisitazioni e nuove prospettive attraverso una rilettura inusuale e virtuosistica.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. **D. Gur.**

GIORNALE DI BRESCIA

A Livigno e Brianzone Gli Ottoni di Vallecamosonica al Valtellina Festival

Trasferta al **Valtellina Festival** **LeAltreNote** per l'Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiacchi di Vallecamosonica. La formazione diretta dal m° Denis Salvini è oggi alle 16 al laghetto di Luigion di Livigno e domani alle 18 in piazza Vanoni a Brianzone. Musiche di Webber, Hazell, Freddie Mercury e Scott Joplin.

Serie di serate molto partecipate per il Valtellina Festival che non smette di stupire LeAltreNote, applausi da Villa a Bormio

VILLA DI TIRANO (q.m.t.). Alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Villa Daniela Morelli nello splendido auditorium Mascioni per il Festival LeAltreNote lunedì scorso Silvia Felisetti e il Trio Eccentrico hanno ammalato il folto pubblico con «Il racconto di Fellini», frizzate spettacolo imperniato sulla figura del grande regista con la musica immancabile di Nino Rota. La serata, in collaborazione con il Comune ed Unicef, ha sottolineato l'importanza della solidarietà in un'epoca così controversa

e difficile. Presente la professoressa Annarita Fumarolo, presidente Unicef, che ha posto in evidenza l'importanza della solidarietà in un momento così controverso e difficile come quello che stiamo vivendo. Martedì sera invece presso l'auditorium di Cepina il Trio Dimitrij ha stupito ed incantato il pubblico con le sonorità decise e nel contempo appassionate del Trio n°1 Op 49 di Mendelsshon, un vero capolavoro della musica eseguito con maestria da questo Ensemble. Il programma è proseguito con le jazz

Suite di Schostakovich: la n°1 nella trascrizione originale del trio pesarese e della Suite per Variety Orchestra. Scroscianti gli applausi e grande soddisfazione dell'assessore alla Cultura Gabriella Colucci. Una programmazione con un fil rouge unico: «Harmonia Mundi: Principio speranza», ma che concepisce ogni appuntamento come un evento unico. I concerti che si sono tenuti a Teglio il 10 agosto ed a Bormio giovedì hanno qualcosa di magico: ascoltare due capolavori della musica come la sinfonia «Haf-

ner» di Mozart e la Sinfonia «Pastorale» di Beethoven, in versioni cameristiche a cura di Clementi e Hummel, è più che raro, un ascolto quasi impossibile nelle stagioni concertistiche capitali musicali, dove l'offerta culturale è più attenta a lusingare il pubblico. L'ensemble formato da Daniele Boghi e il Trio Albatros, Francesco Parrino al violino, Stefano Parrino al flauto e Dario Bonuccelli al pianoforte, hanno dato una lettura vivida delle partiture di Mozart e Beethoven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Felisetti nella serata di Villa di Tirano

Le “Pillole d’opera” sono pronte per il pubblico

Poschiavo

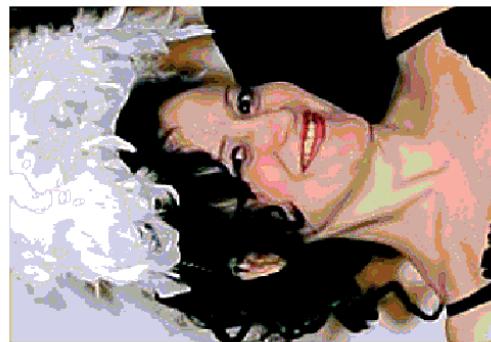
Martedì il concerto al museo Casa Console nell’ambito del Festival “LeAltreNote”

Il Valtellina Festival LeAltreNote (dodicesimo Festival internazionale di musica) riprende il suo lungo viaggio in musica e arriva in Valposchiavo. Il concerto di Poschiavo, che si terrà martedì 16 agosto al museo Casa Console, è l’unico appuntamento musicale, dei quaranta in programma, che si terrà in Svizzera e porta l’intrigan-

te titolo di “Pillole d’opera”, concerto giocoso in un atto. Non sarà un concerto da camera in senso tradizionale, ma un progetto concertistico-teatrale pensato per ribaltare e sorprendere le aspettative del pubblico.

Il classico concerto d’ouverture si svolgerà, quindi, come un vivace dialogo tra il prosatore e i singoli strumenti dell’ensemble, coinvolgendo lo spettatore in una girandola a cui prenderà vita l’esecuzione di alcune tra le più celebri arie dell’opera lirica italiana.

Protagonisti dell’evento, la cantante e attrice **Silvia Felisetti**



Silvia Felisetti

setti e il Quartetto Eccentrico.

Il Festival, diretto da Francesco Parrino, si sviluppa attorno al titolo “Harmonia mundi. Principio speranza”, un tema che invita a non abbassare lo sguardo dinanzi allo scottante problema della salvaguardia ambientale che investe tutto il pianeta. Il tema intende infatti avvicinare l’espressione artistica alle sensibilità odierne, alla ricerca di nuovi equilibri per stabilire un nuovo rapporto tra gli uomini e la natura.

Il concerto avrà inizio alle 20,30, entrata 15 euro.

C. Cas.

la Repubblica

Le armonie internazionali del Valtellina Festival

Dal 24 luglio al 4 settembre la Valtellina si trasforma in un grande teatro



La Valtellina come palcoscenico proiettato nel panorama culturale internazionale. Questo è il proposito dell'Associazione "Le Altre Note", organizzatrice del Valtellina Festival da oltre un decennio. Giunto al dodicesimo appuntamento, il Festival - recentemente accreditato al Ministero della Cultura - propone un tema triennale, di edizione in edizione declinato con un sottotitolo diverso. Quest'anno il libro del Festival, impreziosito da un pregevole ritratto fotografico di teneri ermellini in un verde prato abbellito dal bel fiore della *Gentiana punctata L.* - opera con la quale Valter Pallaoro

ha vinto il concorso "Fotografando il parco 2021" - pone all'attenzione del pubblico l'argomento "Harmonia Mundi: Principio speranza". Per Francesco Parrino, direttore artistico della rassegna, "trovare una nuova armonia del mondo richiede una pratica costante di speranza e d'immaginazione per rinvenire soluzioni nuove e non convenzionali a problemi antichi e irrisolti. Gli eventi degli ultimi due anni dimostrano che l'uomo non può più avere un'attitudine padronale e sfruttatrice nei confronti della terra e avvalersi della sopraffazione e della guerra per risolvere i problemi e contenziosi". Un circuito che vede l'adesione di 20 amministrazioni comunali, dislocato in 32 siti storici e naturali, e comprendente più di 40 eventi tra il 24 luglio e il 4 settembre sembra di per sé rappresentare un ideale di armonia, e la varietà degli eventi (dalla musica cameristica alla world music, dal cabaret all'opera, dal teatro d'avanguardia alla danza) un esempio di coincidentia oppositorum. Alle performance già avvenute (a cura di Lorenzo Fazzini, Trio Rose di maggio, La Dual Band, Trio Albatros Ensemble, Orchestra Sinfonica Rossini, Noris Borgogelli, Pierluigi D'Aloia, Marta Pluda, William Hernandez, Omar



Acosta Trio, Nuria Cazorla Guerrero, Vivaldi Flute Consort, Bellagio Festival Orchestra, Alessandro Calcagnile, Monica Lukacs, Rossella Spinosa, Rovereto Wind Orchestra, Andrea Loss, Lorenzo degl'Innocenti, Duo Meissa, Trio Eccentrico, Silvia Felisetti, Trio Dmitrij, Daniele Bogno, Ensemble di Ottoni dell'Orchestra a Fiati di Valle Camonica, Kanejo Brass Quintet) e che hanno riscosso significativi apprezzamenti da parte del pubblico e della critica, ne seguiranno nei prossimi giorni molte altre, tutte degne d'attenzione: dalla pluripremiata Orchestra a Pletto "Città di Taormina", con Francesca Adamo Sollima e Antonino Pelliceri, alla violinista, cantante, autrice e attrice Marta Pistocchi, accompagnata alla chitarra da Alessandro Sicardi; dal Quartetto Eccentrico con l'attrice e cantante Silvia Felisetti alle ballerine Federica Squadroni e Elisa Carletti in dialogo con il pianoforte di Marta Tacconi e la voce di Federica Livi; dalla serata belcantistica di Renata Campanella, Marzio Giossi, Danilo Formaggia e Damiano Carisconi al Quartetto di fisarmoniche Aires. Il Valtellina Festival si chiuderà il 4 settembre al Santuario della

Santa Casa Lauretana di Tresivio con il concerto "Terra Aria" dell'Ensemble di violoncelli Siesta Napoletana, non prima però di aver dato ampio spazio ai giovani corsisti della Masterclass LeAltreNote, che si tiene a Isolaccia (Valdidentro) tra il 23 agosto e il 3 settembre, e di aver proposto a Livigno il 22 agosto l'evento "Medicina moderna e malattie dimenticate" che vedrà la partecipazione dello scienziato Giorgio Mosconi e dell'infettivologo Matteo Bassetti, in contrappunto con la giornalista Gloria Maserà e la prima esecuzione di "Harmonia Mundi", lavoro espressamente scritto per l'occasione dal compositore Nello Colombo.



La Provincia di Sondrio

“LeAltreNote”

Arriva da Taormina la musica del cuore

Tresivio. Applausi ed emozioni per l'orchestra a plectro. Entusiasmo al concerto in crescendo diretto da Pellitteri. Dalla Cavalleria rusticana a Norma, brani da pelle d'oca

TRESIVIO

NELLO COLOMBO

Grande, grande, grande. E continua la sua ascesa il “Valtellina Festival LeAltreNote” che sembra prendere slancio dopo il primo entusiasmante abbrivio. Da Sondrio allo Stelvio, da Chiavenna a Livigno, da Morbegno a Tirano, facendo capolino anche nella vicina terra elvetica, da un capo all'altro della Valle, effonde le sue dolci melodie in questa estate torrida dai mille volti.

Organizzatori soddisfatti

E stavolta si ferma a Tresivio per veleggiare sulle note delle più belle arie del meraviglioso mondo dell'opera italiana.

In scena, presentata come una novità di altissimo livello da Francesco Parrino che col fratello Stefano ha imbastito l'intera architrave della XII edizione di un viaggio nella musica votata alla speranza, la prestigiosa “Orchestra a Plectro Città di Taormina” diretta dall'autorevolezza carismatica del maestro Antonino Pellitteri.

E subito un'argentina pioggia di cristalli sembra scendere sull'antica cripta del Santuario della Santa Casa, evocando per un attimo l'immagine di un affresco del

Cenacolo in attesa del Paraclito. Nella malia del celebre preludio della “Cavalleria rusticana” di Mascagni sembra quasi emergere dal fondo di una lunga notte la voce purissima dei mandolini, quasi umana, che transumana nel pizzicore felpato della “siciliana” che delizia l'uditorio.

Incanto

Sale poi in ribalta il nobile Vincenzo Bellini con una fantasia tratta da “I Puritani” dall'incommensurabile intreccio melodico che muove al trasporto emotivo.

Fino ai lucciconi.

Segue poi l'incanto della tenera “O mio babbino caro” di Giacomo Puccini tessuta dalla dolcissima Francesca Adamo Sollima, che sublima il canto tra vigorose ascese cromatiche rattenute ad arte in pianissimi struggenti che strappano lunghissimi applausi.

E il miracolo si ripete con quell'anima candida belliniana nella sua “Ah, non credea mirarti” della “Sonnambula”, in un gorgheggio strappalacrime dalle adamantine velature della bella siciliana.

Vibrazioni recondite nello struggente preludio de “La Traviata” verdiana in cui c'è l'anima vagante di un'orchestra di plectri che non fa rim-

piangere la possanza sinfonica degli archi, sorretta dal vibrante vinastro del contrabbasso e un velo di timpani in sordina che s'innalza nel finale travolgente come per l'arrebante “Nabucco”. Grande tessitura melodica per “La Wally” di Alfredo Catalani, per emergere sprillando gioiosamente con la frenetica ouverture della “Carmen” di Bizet passando per la fatale “Habanera” fino all'epica “Marcia del Toredor”.

Finale esaltante

Lo scroscio infinito degli applausi del pubblico rinvigorisce dopo l'incanto poetico de “La Vergine degli angeli” cantata dalla timida diva Francesca che sa come navigare beatamente su un pentagramma verdiano dalle ineffabili sfumature.

In un soffio si giunge infine all'ultima pièce musicale finendo in gloria con la scapitante e pur elegiaca “Norma” di Bellini che si chiude subissata dalla frenesia di una lunga ovazione che strappa un appassionato bis nel “Bacio” di Arditi.

Grande musica capace di riappacificare col mondo intero.

Grande, grande, grande.

©IPRODUZIONE RISERVATA



Il maestro Antonino Pellitteri con l'orchestra a plectro Città di Taormina



Pellitteri e l'orchestra raccolgono gli applausi del pubblico



Un altro momento dell'applauditissimo concerto



Francesca Adamo Sollima

Il Valtellina Festival a Bianzone con l'Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiaci di Valle Camonica, poi in quota con Kanejo Brass Quintet

LeAltreNote arriva sulla neve dello Stelvio

Parrino: «E' stata anche una chiamata da parte dei musicisti all'impegno, sottoponendo al pubblico la condizione del ghiacciaio»

BORMIO (ovb) Terza settimana, ventesimo concerto. Il Valtellina Festival LeAltreNote in un crescendo di qualità e riscontro. Sabato 13 agosto, a Bianzone, l'Ensemble di Ottoni dell'Orchestra Fiaci di Valle Camonica, diretta da **Denis Salvini**, con «Mai dire gatto...»; la formazione si è posta l'obiettivo di avvicinare il pubblico con esibizioni di alto livello dalla musica originale alle trascrizioni appositamente confezionate per il gruppo, sia di musica da film che classica, pop e jazz, in una selezione da Cats di Andrew Lloyd Webber per continuare con Three Brass Cats, Three More Brass Cats e Another Cat del compositore inglese Chris Hazell, Bohemian Rhapsody di Freddy Mercury, Stardust di Hoagy Carmichael e The Easy Winners di Scott Joplin. Un viaggio musicale ispirato al pluralismo creativo e alla costante ricerca delle molteplici emozioni che si annidano tra le partiture, con momenti carichi di energia, vigore espressivo. Due i bis, Bugs Bunny e Gonna Fly Now, dalla colonna sonora di Rocky, dedicato ai volontari della Protezione civile. Così il direttore Salvini. «Siamo una grande famiglia; molti di noi si conoscono da 30 anni, dai tempi del Conservatorio; al Festival ci unisce lo spirito di portare musica in luoghi dove di solito non arriva». Così il direttore artistico **Francesco Parrino**. «Abbiamo voluto abbracciare il paese musicalmente; il tema del Festival, Harmonia Mundi, intende mettere in comunicazione tutte le comunità con la promozione culturale». Poi il vicesindaco **Silvia Polinelli**. «Con piacere ho visto tanti miei cittadini; questo Festival è occasione importante per portare eventi culturali di un certo rilievo, gratuiti, nella nostra terra. L'attenzione per la natura poi ci accomuna; non posso che dire grazie ai fratelli Parrino, con cui collaboriamo da sette anni; queste, per noi amministratori, sono occasioni preziose da non sprecare, dobbiamo unirli a loro». Domenica 14 agosto, il concerto in alta quota, alla Terrazza Livrio. Protagonista, la giovane affiatata formazione Kanejo Brass Quintet: **Alessio La Chioma** e **Luca Bonardi** trombe, **Denis Salvini** corno, **Marco Romele** trombone, **Paolo Strabla** tuba e il concerto «Un soffio è la mia voce...». Un viaggio virtuoso



Kanejo Brass Quintet nel concerto «Un soffio è la mia voce...». Un viaggio virtuoso nell'opera lirica dall'Ottocento fino al XX secolo.

nell'opera lirica dall'Ottocento fino al XX secolo, tra musiche di Rossini, Bizet, Verdi, Puccini e Bernstein. Il commento di Parrino. «Allo Stelvio una grande festa, con un duplice fine, la celebrazione della musica e una chiamata

da parte dei musicisti all'impegno, sottoponendo al pubblico la condizione del ghiacciaio, pensando insieme a cosa possiamo fare per salvaguardare questo ingente patrimonio naturale a rischio». Ha detto **Umberto Capitani**,

direttore dello Stelvio.

«E' stata una bella giornata, ci siamo riusciti anche questa volta; il Festival, come sempre, porta il bel tempo e alla gente è piaciuto, è una collaborazione che dura da 10 anni; **Gabriella Buffi**, mam-

ma dei fratelli musicisti Stefano e Francesco Parrino, è stata mia professoressa, sua l'idea. Credo che questo sia ormai un appuntamento fisso anche per gli amanti della musica in alta quota».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QN

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

DODICI ANNI DI VALTELLINA FESTIVAL



Artisti di fama e creatività emergenti celebrano i patrimoni storici e naturali della Provincia di Sondrio

Con uno dei concerti più alti d'Europa, sulla terrazza dello Stelvio Livrio il 14 agosto, il Valtellina Festival LeAltreNote ha raggiunto metà del guado, con 21 concerti sui 46 programmati tra il 24 luglio e il 4 settembre. La dodicesima edizione della rassegna che porta la musica da camera in tutta la Valtellina è intitolata "Harmonia Mundi: Principio speranza", a voler indicare come il raggiungimento di una virtuosa armonia tra gli uomini e la natura passi dal pensiero positivo capace di immaginare soluzioni diverse e in discontinuità con quelle consuete e tradizionali attuate nel corso della storia. Ad artisti e complessi di fama come i cantanti Marta Pluda, Pierluigi D'Aloia, William Hernandez e Monika Lukcas, l'Orchestra Sinfonica Rossini diretta da Noris Borgogelli, la Bellagio Festival Orchestra diretta da Alessandro Calcagnile, l'Omar Acosta Trio e Nuria Cazorla Guerrero, il Trio Albatros e Daniele Bogno, il Trio Dimitrij, il Trio Eccentrico e Silvia Felisetti, la Rovereto Wind Orchestra diretta da Andrea Loss, l'Ensemble di Ottoni di Valle Camonica diretto da Denis Salvini, Lorenzo Degl'Innocenti e il Duo Meissa, la Dual Band, sono stati affiancati giovani artisti e creatività



emergenti come il Vivaldi Flute Consort e Lorenzo Fazzini con il Trio Rose di Maggio. Ha inoltre avuto luogo una delle due prime esecuzioni assolute in cartellone quest'anno: l'avvincente "In viaggio verso Levania" di Rossella Spinosa, lavoro che ha saputo destare l'interesse partecipe ed entusiasta del pubblico, sia per il magistero compositivo dell'autrice che per la forza poetica della sua immaginazione musicale. Gli eventi sono avvenuti in cornici storiche e naturalistiche di pristina bellezza come, ad esempio, il Giardino Botanico Alpino Rezia

di Bormio, il Laghetto Luigion di Livigno o il Chiostro di San Lorenzo a Chiavenna, ma anche in luoghi deputati ad ospitare le arti performative come gli Auditorium Leone Trabucchi di Castione Andevenno, di Villa di Tirano o Valdisotto. La proposta estremamente varia del Valtellina Festival ha consentito al pubblico di poter spaziare dalla cameristica classica all'opera lirica, dal teatro impegnato al varietà, dalla world music alle declinazioni classiche del jazz, senza trascurare in diverse occasioni all'aperto le festose fanfare degli ensemble di fiati e di ottoni. Tra il 16 agosto e il 4 settembre la seconda parte del Festival, concepito per il dodicesimo anno dall'Associazione Le Altre Note, riserverà altrettante sorprese artistiche in cornici mozzafiato come il Santuario della Santa Casa Lauretana di Tresivio, il Museo Casa Console di Poschiavo, il Giardino di Casa Cortese ad Albosaggia, Villa Visconti Venosta a Grosio, Piazzetta Salis a Tirano, la Chiesa di S. Maria Nascente a Livigno e molti altri siti ancora. Altri grandi nomi si affiancheranno a giovani promes-



se al fine di rinsaldare il ponte generazionale che consenta l'innovazione artistica pur nel rispetto delle migliori tradizioni. Per un elenco dettagliato di tutti gli eventi si rimanda al sito ufficiale del Festival www.lealtrenote.org.



La Provincia di Sondrio

La vita degli umani vista da Topolinia Uno show originale

LeAltreNote. Spettacolo nel giardino di Casa Cortese con Marta Pistocchi al violino e Sicardi alla chitarra
Excursus in musica sulle tematiche ambientaliste

ALBOSAGGIA

NELLO COLOMBO

Una Topolinia ideale il giardino di Casa Cortese ad Albosaggia che ospita il 26° concerto del "Valtellina Festival LeAltreNote" dei fratelli Parrino, presentato dall'assessore Dorian Paganoni che celebra l'unione delle arti come fonte pura di benessere.

Giardino Illuminato

Un giardino illuminato dal plenilunio di una fresca serata, un giardino incantato come quello de "L'enfant et les sortilèges" di Ravel, popolato da morbidi squittii che giungono velati oltre il cono d'ombra dell'antico portale di pietra infrattato nel verde.

Ed eccoli poi sbucare dall'ombra, Marta Pistocchi col suo docile violino e Alessandro Sicardi con la sua chitarra da menestrello dell'ultima sera, nelle vesti di due arvicole grigio-nera, una palandra

na demodè e gilet, calzettoni a righe alla Pippi Calzelunghe per lei, con due neri tuppini da orecchie a falde larghe, il lungo codone attorcigliato che spunta dal fondo schiena. Ed è subito magia. Sono topi dalla mentalità aperta; niente topi da biblioteca a divorare libri, né esperti roditori affondati nelle morbidezze succulente dei buchi di una groviera, ma saggi esperti della vita che osservano i maldestri umani nelle loro peripatetiche avventure quotidiane.

Topi di campagna che emergono dalle nebbie visitando cento città "a spirale", dalla crescita demografica quasi nulla, "a frattale", che si reiterano all'infinito, "liquide" o "circolari", con gente frenetica che non si ferma mai, fino a giungere nella metropoli lombarda dove ci s'illude di ricostruire un bosco verticale dove i lupi possono azzannare solo in ascensore e

la Bella addormentata dorme in piedi. Pistocchi e Sicardi sono due effervescenti funamboli della scena, due folletti notturni che con la loro surreale comicità, l'ironia graffiante, un humour sottile, invitano garbatamente alla riflessione più acuta e profonda.

Una foto della società

E toccano tematiche ambientaliste in quel mercato sciupone in cui i roditori compiono la loro opera ecologica sbafando a iosa merce ormai avariata; quella coscienza civica del sentirsi liberi in comunità, come i topi senza padroni che regnano la terra mentre i piccioni abitano il cielo; la repulsione dei nuovi luoghi di culto del consumismo moderno con i suoi fideicistici pellegrinaggi del fine settimana.

E poi le paranoie di umani rincitrati nel proprio cubo benefit tra i più ricercati agi,



Alessandro Sicardi con la sua chitarra da menestrello e Marta Pistocchi col suo violino



Il pubblico che ha assistito allo spettacolo



Marta Pistocchi

in cerca di una felicità effimera, o persi in una corsa senza senso; spezzando infine una lancia per i capolavori sui muri scalcinati della città di quei writer vagabondi che imprimevano la loro arte sul cemento che tutto aggredisce.

Tra linee e punti, tra strade e piazze, talvolta si fatica a orientarsi. E ci si perde anche l'anima perché occorre usci-

re dalla "tana" per mettersi in relazione con gli altri.

E allora ecco che la "Toponomastica" esce dal bieco servilismo di nomi titolati alla memoria e talvolta decisamente antitetici, diventando la cura per coltivare l'amore, come due piste ciclabili parallele che, pur non incontrandosi mai, predicano quel desiderarsi per sempre che è la vera ricerca del sentiment-

to più puro. Chitarra e violino, musica e parole, enfasi emotiva e didattica ermetica, teatro e teatralità, Marta Pistocchi e Alessandro Sicardi sono entrati in perfetta comunione col folto uditorio che ha plaudito a lungo una performance lieve, divertente, ingegnosa, ma ispirata a una saggezza infinita che viene da lontano.

CRIPRODUZIONE RISSIVATA

Malattie dimenticate Domani incontro con due testimonial

Domani nella Sala Consiliare di Livigno tradizionale momento di approfondimento del "Valtellina Festival LeAltreNote" dedicato alla "Medicina moderna e malattie dimenticate" in relazione al tema del Festival Harmonia Mundi. Principio speranza. L'incon-

tro prevede dialoghi e riflessioni scientifiche tra il professor Giorgio Mosconi impegnato nella Ricerca Clinica presso Aziende Farmaceutiche Internazionali e Società di Biotecnologie, nominato nel 2010 dal Ministero degli Esteri "Protagonista italiano nel mondo" per l'im-

pegno nella ricerca, e la giornalista Gloria Massera, direttore responsabile di Telemonteneve e giornalista professionista per quotidiani locali e nazionali.

Interverrà in collegamento l'infettivologo Professor Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, testimonial insieme a Eliana Liotta dell'edizione 2022 del Festival.

L'appuntamento è una preziosa occasione per ascoltare in presa diretta la voce di autorevoli esperti del complesso mondo della medicina, guide e punti di riferimento in questi anni oscuri. Per la parte artistica, sarà ese-



Matteo Bassetti

guito in prima assoluta il quintetto Harmonia Mundi composto da Nello Colombo per il Valtellina Festival 2022, che sarà eseguito da Stefano Parrino, flauto, Francesco Parrino e Alessia Tocchetti, violino, Francesco



Eliana Liotta

Albarelli, viola, e Daniele Boggi, violoncello.

Intanto stasera il bis, anzi il tris, di Pistocchi e Sicardi. Dopo Albosaggia e Grosio, stasera 21 agosto alle 21 nella Piazzetta Sallis di Tirano, Marta Pistocchi vi-

olino e voce e Alessandro Sicardi chitarra, presenteranno "Toponomastica", una personale versione di teatro-canzone dove musica, satira e poesia si mescolano con singolare freschezza.

Lo spettacolo nasce da un nucleo di canzoni originali scritte e composte da Marta Pistocchi, ispiratrice di questo progetto, che si muovono tra diversi linguaggi artistici, con la musica che si combina alla narrazione teatrale e alla clownerie. Le sue canzoni sono lo spunto di riflessioni ma anche un atto d'amore verso la città, presentata dall'immaginario sguardo degli animali che vivono nei sotterranei degli agglomerati urbani

VALTELLINA, UN UNICO GRANDE PALCOSCENICO SUL MONDO



Intervista con Stefano Parrino, presidente dell'Associazione Le Altre Note e del Valtellina Festival

Nel corso del Valtellina Festival, cogliamo uno dei pochi momenti liberi del noto flautista e organizzatore Stefano Parrino per porgergli qualche domanda.

Perché esiste il Valtellina Festival?

Il Festival è il modo di dichiarare l'amore mio e di mio fratello Francesco per questa meravigliosa terra e di dare un contributo allo sviluppo del suo avvenire culturale e turistico. La Valtellina è una terra straordinaria, dalle mille ricchezze naturali e storiche che meriterebbero metodi di valorizzazione più strutturati e organici. A nostro parere, il brand più forte che possiamo offrire le comunità valtellinesi è la Valtellina. È per questo che abbiamo voluto dedicarle il nostro festival, immaginando un futuro in cui antagonismi tra comunità e micro localismi cedano il posto a una comunione d'intenti, pur salvaguardando le differenze e le tipicità delle singole collettività.

Sappiamo che è difficile ma ci piacerebbe che in un prossimo futuro la Valtellina diventasse un unico grande palcoscenico proiettato sul mondo, non solo per quanto riguarda lo sport ma anche in ambito artistico e culturale.

Il Valtellina Festival copre pressoché tutta la provincia di Sondrio, con sortite in Svizzera e in provincia di Bolzano, e dura 40 giorni. Cosa comporta una rassegna così estesa da un punto di vista geografico e temporale?

Lo staff organizzativo, essendo piccolo e composto da volontari, deve sobbarcarsi una ingente quantità di lavoro, sia in fase di programmazione e preparazione



della rassegna durante l'anno che in quella attuativa nella stagione estiva. Ideare i temi delle singole edizioni, tenere i contatti con gli artisti, concordare i programmi, prevedere tutti gli aspetti inerenti la logistica, adempiere a tutte le formalità burocratiche legate alla produzione di spettacoli dal vivo, tutto ciò richiede un grande

dispendio di energie e di tempo. La preoccupazione maggiore è però la questione economica: trovare le coperture per gli eventi in un periodo storico così difficile e poco attento alle operazioni culturali con ambizioni a lungo termine. Oggi si tende a favorire l'evento contornato da un'aura di unicità ed eccezionalità, confondendo sovente intrattenimento con cultura e - magari anche in buona fede - immaginando che tale fenomeno possa lasciare segni duraturi tra le comunità. Sappiamo invece che il percorso di crescita passa da quello che gli scienziati definiscono come "apprendimento continuo", un percorso organico, costante e prolungato di conoscenza, l'unico che possa garantire progressi individuali e sociali. Siamo però confortati dal fatto che il Valtellina Festival è uno dei pochissimi nuovi festival lombardi accreditati quest'anno al Ministero della

Cultura. Per noi si tratta di un riconoscimento dell'alta qualità del lavoro svolto in questi dodici anni e della validità dei progetti culturali che abbiamo in cantiere per le prossime edizioni.

Come giudica fino ad adesso i risultati di questa edizione?

Siamo molto felici del riscontro di pubblico e del numero significativo di presenze nella maggior parte degli eventi fin qui svolti, così come siamo orgogliosi che il pubblico abbia capito l'intenzione del Valtellina Festival di creare ponti tra diverse generazioni di artisti e di spettatori. Proprio perché vogliamo pensare al futuro, sentiamo impellente la necessità di dare adeguati spazi ai giovani, al fine di consentir loro di mettersi alla prova davanti alle platee, e così affilarsi i denti, migliorarsi e prepararsi per un avvenire che dovrà vederli artisticamente agguerriti e umanamente pronti a dare un forte contributo al progresso delle nostre società. Da un punto di vista artistico, questa edizione vede la presenza di molti straordinari musicisti e performer, i quali hanno compreso perfettamente e fatte proprie le istanze ecologiche e sociali evocate dal tema di quest'anno ("Harmonia Mundi: Principio speranza"). Guardando a tutti questi elementi, e al netto delle numerose difficoltà, non possiamo non coltivare un certo ottimismo per il futuro del Valtellina Festival.



La Provincia di Sondrio

Stasera il quartetto Aires a Bormio

Festival "LeAltreNote" Un weekend a tutta musica

Fine settimana intenso per la dodicesima edizione del **Valtellina festival "LeAltreNote"** che propone una serie di appuntamenti di assoluto livello. Si inizia stasera alle 21, all'auditorium delle Terme di Bormio, con il quartetto Aires. Il concerto proposto, che prende il titolo dal brano di apertura della serata "Pianeta Terra" del compositore Fabio Conti, guida nel colorato repertorio contemporaneo per fisarmonica con una scaletta di brani di diversi autori.

Domani invece, alle 16, il ritrovo con la buona musica è all'hotel Miramonti con Francesco Albarelli, Alessia Tocchetti al violino e Nicolò Sannipoli, Marina Onidi al flauto protagonisti di un "Dialogo angelico" su musiche di Johann Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn, Goffredo Petrassi. Alle 21 ritrovo al polifunzionale di Rasin, in Valdidentro, con Marta Pistocchi in un varietà comico musicale "Grand Cabaret de Madame Pistache". Dopo il successo di "Toponomastica" Marta Pistocchi, talentuosa violinista che alla bravura strumentale combina un inesauribile estro creativo, torna sul palcosce-



Marta Pistocchi

nico del **Valtellina Festival LeAltreNote** con uno spettacolo musical-teatrale ambientato nei raffinati locali d'un cabaret parigino degli anni Trenta. Ma non è tutto. Domenica sera l'appuntamento sarà alle 21 all'auditorium di Valdisotto con Francesco Albarelli e Alessia Tocchetti al violino e Nicolò Santini al pianoforte in "Due violini e un pianoforte" - musiche di W.A. Mozart, Franz Liszt, Edvard Grieg, Giulia Montesissa. Lunedì, alle 21, concerto all'auditorium di Valfurva con "Miracolo fragile". D.GUR

Quattro concerti per **LeAltreNote** Il festival parte stasera alle Terme

Alta Valle
Sarà di scena il quartetto Aires
Domani pomeriggio al Miramonti

Fine settimana intenso per la dodicesima edizione del **Valtellina festival "LeAltreNote"**. Si inizia stasera alle 21, all'auditorium delle Terme di Bormio, con il quartetto Aires, alias **Alessandro Ambrosi**, **Alex Modolo**, **Mauro Scagliante** e **Federico Zu-**

gno. Il concerto proposto, che prende il titolo dal brano di apertura della serata "Pianeta Terra" del compositore **Fabio Conti**, guida nel colorato repertorio contemporaneo per fisarmonica con una scaletta di brani di diversi autori.

Domani invece, alle 16, il ritrovo con la buona musica è all'hotel Miramonti con **Francesco Albarelli**, **Alessia Tocchetti** al violino e **Nicolò Sannipoli**, **Marina Onidi** al flauto protagonisti di un "Dialogo angelico" su musiche di Johann

Sebastian Bach, Franz Joseph Haydn, Goffredo Petrassi.

Alle 21 ritrovo al polifunzionale di Rasin, in Valdidentro, con **Marta Pistocchi** in un varietà comico musicale "Grand Cabaret de Madame Pistache". Dopo il successo di "Toponomastica" Marta Pistocchi, talentuosa violinista che alla bravura strumentale combina un inesauribile estro creativo, torna sul palcoscenico del **Valtellina Festival LeAltreNote** con uno spettacolo musical-teatrale ambientato nei raffi-

nati locali d'un cabaret parigino degli anni Trenta.

Ma non è tutto. Domenica sera l'appuntamento sarà alle 21 all'auditorium di Valdisotto con **Francesco Albarelli** e **Alessia Tocchetti** al violino e **Nicolò Santini** al pianoforte in "Due violini e un pianoforte" - musiche di W.A. Mozart, Franz Liszt, Edvard Grieg, Giulia Montesissa. Lunedì, alle 21, concerto all'auditorium di Valfurva con **Marina Onidi**, **Nicolò Sannipoli** (flauto) e **Nicolò Santini**, **Umberto Ruboni** (pianoforte) protagonisti di "Miracolo fragile", musiche di Ferruccio Busoni, Pierre Sancan, Daniele Pietroccola, Luigi Cortese.

D. Gur.

La Provincia di Sondrio

La prima di “Harmonia Mundi” Applausi e la richiesta di bis

LeAltreNote

Emozione a Livigno per l'esecuzione dell'opera del compositore Nello Colombo

— Momento importante del “Valtellina Festival LeAltreNote” nella sala consiliare del comune di Livigno.

Esecuzione in prima assoluta dell'opera del compositore (e nostro collaboratore) Nello Colombo legata alla tematica del Valtellina Festival. Ed è lo stesso autore a svelarne la genesi ritenendo che la vera “armonia del Mondo” oggi sia la pace così insidiata: «Nell'arida stagione del cuore che tutto copre sotto cumuli di polvere marcia di malinconia, di cenere ed oblio, una visione: ...e uno spiro improvviso di vento alitò sulle bianche dune del deserto muovendole a balze sinuose, a distesa infinita. E il tumulto che poc'anzi aveva secondato l'arida zolla in un turbine d'ocra selvaggia e d'oro brunito si era appena placato».

«A scernere in quell'immenità palpitante sospesa nel tempo - prosegue - pareva quasi di udire lontano un sibilo arcano, quasi una nenia plorante che cullava ogni ambascia. E in fondo, oltre il crinale biancastro



I musicisti che si sono esibiti al concerto

della nuda montagna rocciosa giungeva sommessa l'eco di una musica antica. Ancora indistinta, fluttuante, fugace come un'ancora di giovinezza sfiorita, eppure gaudiosa. Di colpo simulacri spinosi, candelabri intristiti, incrostati di sabbia e di rabbia, abbacinati da un sole maligno, sembrarono drizzarsi alla luce mutandosi in fiera distesa fiorita del rosso scarlatto e del giallo chartreuse. Ambrata visione sfocata o soltanto un miraggio fatato nell'afa leonina».

E' così che nasce “Harmonia Mundi” che s'ode appena, felpata, giungendo dai quattro angoli del mondo, di là del mare, oltre il

riverbero indistinto del primo brillo mattutino, carezzata dalle voci vibranti di archi che hanno smesso le punte acuminate dei loro dardi per farne deliranti archetti, mentre dal cupo forte della foresta giunge il canto del dio musico danzante, satollo d'acqua, di terra e di cielo, che s'infiamma flautando il suo inno alla vita».

L'opera eseguita deliziosamente da Stefano Parrino, flauto, Francesco Parrino e Alessia Tocchetti, violino, Francesco Albarelli, viola, e Daniele Bogni, violoncello, è stata accolta con un lunghissimo applauso e la richiesta di un bis.

LA PROVINCIA

SETTIMANALE DI SONDRIO

“LeAltreNote”, successo per “Harmonia mundi”

In occasione della tappa a Livigno del Festival presentata l'opera del compositore Nello Colombo



Un momento del dibattito con Matteo Bassetti e Giorgio Mosconi per il Festival Valtellina

■ **LIVIGNO** Momento importante del “Valtellina Festival LeAltreNote” nella sala consiliare del comune di Livigno con un approfondimento di due voci note nel mondo della ricerca scientifica come Matteo Bassetti e Giorgio Mosconi.

Al termine, l'esecuzione in prima assoluta dell'opera del compositore Nello Colombo legata alla tematica del Valtellina Festival. Ed è lo stesso autore a svelarne la genesi ritenendo che la vera «armonia del Mondo» oggi sia la pace così insidiata dagli uomini, che calpestanto la dignità dell'altro e la natura: «Nell'arida stagione del cuore, che tutto copre sotto cumuli di polvere marcia di malinconia, di cenere ed oblio - declama il compositore, spiegando l'afflato artistico da cui è scaturita la sua composizione - una visione: ... e uno spiro improvviso di vento alitò sulle bianche dune del deserto muovendole a



Il quintetto con Nello Colombo e il relatore presente alla serata

balze sinuose, a distesa infinita. E il tumulto che poc'anzi aveva scandato l'arida zolla in un turbine d'ocra selvaggia e d'oro brunito si era appena placato. A scernere in quell'immensità palpitante sospesa nel tempo pareva quasi di udire lontano un sibilo arcano, quasi una nenia piorante, che cullava ogni

ambascia. E in fondo, oltre il crinale biancastro della nuda montagna rocciosa, giungeva sommessa l'eco di una musica antica. Ancora indistinta, flutuante, fugace come un'ancora di giovinezza sfiorita, eppure gaudiosa. Di colpo simulari spinosi, candelabri intristiti, incrostati di sabbia e di rabbia, abbandonati da un sole maligno, sembrano drizzarsi alla luce mutandosi in fiera distesa fiorita del rosso scariatto e del giallo chartreuse. Ambrata visione sfocata o soltanto un miraggio fatato nell'afa leonina». È così che nasce “Harmonia Mundi”.

L'opera eseguita deliziosamente da Stefano Parrino, flauto, Francesco Parrino e Alessia Tocchetti, violino, Francesco Albarelli, viola, e Daniele Bogno, violoncello, è stata accolta con un lusinghissimo applauso e la richiesta di un bis apprezzatissimo.

Al Festival LeAltreNote oltre alla musica dialogo sulla salute fra Giorgio Mosconi e Matteo Bassetti

Prima assoluta per Harmonia Mundi

Nella serata al palazzo Homodei di Serpio protagonisti il Quartetto Eccentrico e Silvia Felisetti

LIVIGNO (ovb) Medicina moderna e malattie dimenticate. Il titolo della serata del Valtellina Festival LeAltreNote svoltasi il 22 agosto, in relazione al tema Harmonia Mundi, Principio, speranza. Dialoghi e riflessioni scientifiche tra **Giorgio Mosconi**, impegnato nella ricerca clinica presso Aziende Farmaceutiche Internazionali e Società di Biotecnologie, nominato nel 2010 dal Ministero degli Esteri Protagonista Italiano nel mondo per l'impegno nella ricerca, e in collegamento l'infettivologo **Matteo Bassetti**, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova. Così Bassetti: «Dovremo convivere con il coronavirus, che sta producendo molte varianti Omicron; la nostra difesa è il vaccino, innanzitutto fino alla quarta dose; pensiamo di poter approntare vaccini nuovi proprio per poter scongiurare le suddette varianti». Mosconi portando dati precisi, si è dichiarato poco pessimista sulle



Artisti e organizzatori dopo l'esibizione di Livigno

condizioni del pianeta. «Sta a noi condurre una vita sana per cibo e attività fisica, e l'aspettativa di vita media, oggi attorno agli 84, si allungherà». L'incontro ha previsto anche un momento artistico con l'esecuzione in prima assoluta del Quintetto Harmonia Mundi composto per il Valtellina Festival 2022 da **Nello Colombo**. Quintetto for-

mato da **Stefano Parrino**, flauto, **Francesco Parrino** e **Alessia Tocchetti**, violino, **Francesco Albarelli**, viola, e **Dani**. Completamente differente la serata del 23 agosto al palazzo Homodei di Serpio, con il Quartetto Eccentrico, e la cantante attrice **Silvia Felisetti**: ironia e bravura a braccetto, in un dialogo divertente con virtuosi profes-

sionisti del flauto, corno, fagotto e clarinetto. Bis di pregio, con il brano Cassazione Lichl, di Johann George, da tutti sempre erroneamente attribuito a Mozart. Secondo bis il brano Amapola del 1920; Felisetti in costume spagnolo ha dato il meglio di sé, cantando con il pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violetta e Mimì risuonano in chiesa Con LeAltreNote

Lirica. Il concerto a Bianzone nella Madonna del Piano. Apprezzato il terzetto di voci accompagnato al piano

BIANZONE

NELLO COLOMBO Quasi un'apparizione fantasmatica nel buio della notte, nel merletto brunito di meletti e vigneti a distesa, la bianca sagoma del sontuoso tempio barocco della Madonna del Piano di Bianzone che si eleva coi suoi pinnacoli acuti all'ombra del campanile trafornato da bifore.

Incanto

Sulle tracce del XIII secolo la solennità mariana dell'antico edificio accoglie ancor oggi la fede e la musica del "Valltellina Festival LeAltreNote" dei fratelli Parrino che inmanella un nuovo sorprendente successo. Entrando, lo sguardo si spinge nel fondo dove la Vergine benedicente guida il cammino dei pellegrini. E sotto l'incanto della volta dell'abside illuminata da una dolcissima Natività, in fausto contrappunto con il mastodonte di un organo dedicato anche dell'anima trocchia, sull'altare Maggiore un pianoforte.

È l'ora dell'opera lirica mentre la notte tace nell'ineffabile distesa del plenilunio. Il pianista Damiano Carrisconi prepara in un torbido rimescolare di umori l'entrée solenne della roboante voce dell'esperienza, quel formidabile Marzio Giossi si beniamino da tempo anche delle folle valtellinesi, che inmalza possente il grido che gon-

fia d'odio il cuore dell'"Andrea Chénier" di Umberto Giordano. E subito l'insidabile baritone della scena lirica è subsistato dall'applauso del folto uditorio. Dalla rabbia alla vacuità della piuma al vento per dipingere la volubilità femminile mutevole quanto le facce della luna, con "La donna è mobile" interpretata stentoreamente dal tenore Danilo Formaggia.

È poi la volta della grazia muliebre di Renata Campanella e la deliziosa Violetta de "La Traviata" verdiana nella sua lunga mise blu china, esile e drammaticamente possente nei suoi acuti smorzati ad arte, nei suoi amari singulti, "croce delizia" di un amore che invita al delirio di devastanti follie. Infuria poi tempestosa l'incantabile collera di Rigoletto cortigiani con un inarrestabile empito d'emozione di Giossi che si supera in una drammatica supplica ginocchioni innanzi ai cui implora "perdono e pietade". Lunguissimi e sconsciati applausi nel riverbero

■ Un pubblico attento ha strappato ai protagonisti ben tre bis

naturale del sacro tempio votato a Maria pieno di echi di assenso totale. Amalgama perfetto nella fusione d'anime dell'artista bohemien Rodolfo e della tenerissima Mimì del duo Campanella-Formaggia. Sale poi sul podio il tenore Cavardossi nella pucciniana "E lucevan le stelle" mentre "l'ora è frugata" e incombe sul suo tragico destino, mentre chi era vissuto sempre d'arte e d'amore tentava invano di fermare l'irreparabile. Tenerissimamente espressiva la Campanella.

La citazione alla Callas

Scherzaglie d'amore infine tra l'uomo vissuto che stringe infine la mano tremante della donna amata fino a quel "Tace la notte" del "Trovatore" verdiano che rinfocola gli umori di Giossi, Campanella e Formaggia che raccolgono la perentoria ovazione del pubblico. Ed è sempre lui, Giossi, il protagonista indiscusso della scena, che con calore empatico si rivolge infine al suo pubblico parafrastrandolo quell'"Ho dato molto, ma ho anche ricevuto molto da voi" pronunciato dalla Callas, per riconoscere che la lirica ha bisogno del sostegno e l'affetto del pubblico. Un pubblico attento che strappa ben tre bis culminati con una standing ovation dopo il frizzante "Brindisi" de "La Traviata". Tace la notte. Canta la musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marzio Giossi con il pianista Damiano Carrisconi



Da sinistra Marzio Giossi, Renata Campanella, Damiano Carrisconi e Danilo Formaggia



Il pubblico presente al concerto



Il baritone Marzio Giossi

il Giornale

VALTELLINA FESTIVAL

«LeAltreNote»

**ultimo recital
con La Siesta**

■ Domenica cala il sipario sull'edizione 2022 del «Valtellina Festival LeAltreNote» (alle ore 21 al Santuario della Santa Casa Lauretana di Treviso). Protagonista l'ensemble di violoncelli La Siesta Napoletana, sestetto di giovani violoncellisti formato da Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori e Lucia Molinari. In programma: narrazioni con «Masque», «Curtain Tune on a Ground», «Strike the Viol» e «Dido's Lament» di Henry Purcell; e si prosegue con «Terra Aria» di Giovanni Solima, brano che dà il titolo al concerto, poi «Libertango» di Piazzolla, «Adagio for strings op. 11» di Samuel Barber, «Danza Ungherese n. 5» di Johannes Brahms, «Pavane pour une infante défunte» di Maurice Ravel e infine, a chiudere con energia questo cammino in musica, «Bohemian Rhapsody» dei Queen.

La Provincia di Sondrio

“LeAltreNote” all’atto finale Appuntamento al Santuario

Tresivio

Domenica sera alle 21
il suggestivo
Ensemble Siesta napoletana
regalerà emozioni

Dalla terra al cielo. Il “Valtellina Festival LeAltreNote” chiuderà la sua fortunata e seguitissima maratona musicale nell’“Harmonia Mundi” di tutta la Valle domenica 4 settembre nel Santuario della Santa Casa Mariana di Tresivio alle 21 con il suggestivo “Ensemble Siesta napoletana” (Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori e Lucia Molinari, violoncelli).

Giocando di fino sull’eccentrico accordo di sesta napoletana dell’antica scuola di Cimara e Scarlatti, che tanto



Alcuni componenti del gruppo

ha caratterizzato l’epopea partenopea della “canzone del cuore”, alcuni valenti artisti formati nelle maggiori accademie europee - sei, appunto! - si sono ritrovati entusiasticamente insieme come compagni di vecchia data per dare vita ad un progetto dalle mille sfaccettature armoniche, dal classico puro al contempora-

neo d’autore. Violoncelli votati al contrappunto sinfonico del “Liebster Jesu, wir sind hier” bachiano fino al “Liber-tango” di Astor Piazzolla, dalla toccante “Pavane pour un enfant défunte” raveliana alla glorificante “Bohemian rhapsody” dei Queen, dal mistico adagio cinematografico per violini di Samuel Barber al melanconico “Dido’s lament” di Henry Purcell.

E infine spazio per Giovanni Sollima con la sua “Terra aria” per un’orchestra di violoncelli che sul primo dolce nucleo melodico esplora un gioco di colori emozionali veramente straordinario in un trascinate climax.

Dalla terra al cielo. Appuntamento imperdibile, fissato quindi per il 4 settembre alle 21 alla Santa Casa di Tresivio.

N.Col.

GIORNALE di SONDRIO Centro valle

Dal 23 agosto al 3 settembre nelle aule delle scuole di Isolaccia, la 12esima edizione, promossa col Festival LeAltreNote Masterclass con 80 giovani da tutto il mondo

Il vicesindaco Claudia Martinelli: «Una solida realtà per il nostro territorio, con affermati musicisti e promettenti allievi»

VALDIDENTRO (cvb) Dal 23 agosto al 3 settembre nelle aule delle scuole di Isolaccia, la 12esima edizione della Masterclass LeAltreNote con 80 giovani da tutto il mondo. Ad accoglierli, in settimana, il vicesindaco **Claudia Martinelli**, con delega a Cultura, Sport e Politiche Giovanili. «Un sentito benvenuto alla ormai solida realtà per il nostro territorio, con affermati musicisti e promettenti allievi. Il tema di quest'anno, "Harmonia Mundi", ci permetterà di fare esperienza del concetto di armonia in senso musicale, e come metodo di lettura della realtà, rispettoso e aperto verso la natura e l'umanità». Ci sono i seminari: introduzione all'analisi musicale, il pianoforte contemporaneo, stretching e riscaldamento per il musicista, ricerca della performance e performance della ricerca, la respirazione continua. Ecco i docenti e i rispettivi corsi. **Omar Acosta**, musica dal mondo e improvvisazione; **Carlo Balzaretto**, pianoforte; **Susanna Bertuccioli**, arpa; **Daniele Boggi**, violoncello; **Peter Lucas Graf**, flauto; **Darko Jovanovic**, clarinetto; **Federica Milone**, ensemble di flauti; **Eunmi Park** e **Umberto Rubobi**, accompagnamento pianistico; **Marta Taccioni**, pianoforte - musica da camera; **Luca Trabucchi**, chitarra; **Francesco e Stefano Parrino**, violino e flauto. Così Graf, 93 anni. «Voglio guidare i giovani a un punto in cui essere maestri di sé stessi; posso dire che il livello dei flautisti è enormemente cresciuto: per l'80% è dovuto all'imitazione, grazie alla tecnologia». Dice l'allieva **Sara Barbara Puccio**. «Un'occasione per studiare, perfezionarmi, in un ambiente che ti migliora come persona e ti arricchisce, portandoti a fare nuove conoscenze». Così **Cazorla Guerrero**. «E' una meravigliosa opportunità, condividere il tempo con docenti e in uno spazio così bello; il festival mette tutti gli ingredienti, ognuno di noi la propria arte». Aggiunge Acosta. «E' sempre un piacere lavorare con una squadra di docenti di alto livello e alunni di qualità, che vogliono migliorare, in questo natura speciale che aiuta l'arte ad amplificarsi». Dice Jovanovic. «Tutto per me nasce dall'amicizia coi fratelli Parrino; è una Masterclass delle più lunghe; i giovani sono



Dal 23 agosto al 3 settembre nelle aule delle scuole di Isolaccia, la 12esima edizione della Masterclass LeAltreNote con 80 giovani provenienti da tutto il mondo. Qui la foto di gruppo dei ragazzi

immersi nella musica a 360 gradi e interessati; è uno dei festival di altissimo livello che è riuscito a sopravvivere e ogni anno migliora, perché c'è una idea artistica nella progettazione». Così Trabucchi. «Unico valtellino, sono onorato; la presenza di

tanti alunni della Provincia di Sondrio indica che c'è un movimento musicale vivace». Così Balzaretto. «Le ragioni per essere qui sono molteplici: socialità, aggregazione, ribadire l'importanza che la musica assume dopo la pandemia, una di-

mensione ritrovata di autenticità con noi stessi, nella comunicazione con gli studenti, affinché sia un vero rilancio. Giovani ricettivi, vittime di un periodo difficile; una musica che è diversa, una gran voglia di mettersi in gioco, auguran-

dosi ci sia una economia a dare alla cultura e alla musica un futuro sicuro. La funzione della musica oggi è terapeutica: servirà a superare isolamento e solitudine quotidiani».

Roberta Cervi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

LeAltreNote a Tresivio

Domani con l'“Ensemble Siesta napoletana”

■ Dalla terra al cielo. Il “Valtellina Festival LeAltreNote” chiuderà la sua fortunata e seguitissima maratona musicale nell'“Harmonia Mundi” di tutta la Valle in programma domani, domenica 4 settembre nel Santuario della Santa Casa Mariana di Tresivio alle 21 con il suggestivo “Ensemble Siesta napoletana” (Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori e Lucia Molinari, violoncelli).

Giocando di fino sull'eccentrico accordo di sesta napoletana dell'antica scuola di Cimarosa e Scarlatti, che tanto ha caratterizzato l'epopea partenopea della “canzone del cuore”, alcuni valenti artisti formati nelle maggiori accademie europee - sei, appunto! - si sono ritrovati entusiasticamente insieme come compagni di vecchia data per dare vita ad un progetto dalle mille sfaccettature armoniche, dal

classico puro al contemporaneo d'autore.

Violoncelli votati al contrappunto sinfonico del “Liebster Jesu, wir sind hier” bachiano fino al “Liber-tango” di Astor Piazzolla, dalla toccante “Pavane pour un enfant défunte” raveliana alla glorificante “Bohemian rhapsody” dei Queen, dal mistico adagio cinematografico per violini di Samuel Barber al melanconico “Dido's lament” di Henry Purcell.

E infine, durante la serata, ci sarà anche spazio per Giovanni Sollima con la sua “Terra aria” per un'orchestra di violoncelli che sul primo dolce nucleo melodico esplora un gioco di colori emozionali veramente straordinario in un trascinate climax.

Dalla terra al cielo. Appuntamento imperdibile, fissato quindi per la giornata di domani alle 21 alla Santa Casa Mariana di Tresivio



Francesco (violino) e Stefano Parrino (flauto)

Oltre 40 i concerti organizzati in Valle La Sesta Napoletana chiude la fortunata rassegna «LeAltre Note»

TRESIVIO (gd) Si intitola «Terra Aria» l'ultimo degli oltre quaranta concerti del festival di musica da camera «LeAltre-Note» promosso anche quest'anno dai fratelli musicisti **Francesco e Stefano Parrino**. La fortunata rassegna si conclude infatti domani, domenica 4 settembre, a Tresivio. Alle ore 21 nel santuario della Santa Casa Lauretana si esibirà l'ensemble Sesta Napoletana composto dai violoncellisti **Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori e Lucia Molinari**. I musicisti proporranno musiche di Henry Purcell, Giovanni Sollima, Johann Sebastian Bach, Astor Piazzolla, Samuel Barber, Johannes Brahms, Maurice Ravel e Queen.

La sesta napoletana è un accordo dell'antica tradizione della Scuola Napoletana di Cimarosa e Scarlatti che si è poi diffuso in tutta Europa, utilizzato dai più grandi compositori come Mozart, Beethoven e Chopin. Tale accordo ha ispirato un gioco di parole che questo gruppo di sei giovani violoncellisti, formati nelle migliori Scuole e Accademie italiane ed europee, ha pensato come nome della loro Cello ensemble.

L'evento di domani, in collaborazione con il Comune di Tresivio e Anffas, chiude, come detto, il ricco programma dei concerti, che hanno riscosso grande successo. Professionisti di alto livello e un repertorio vario sono stati gli ingredienti giusti per la perfetta riuscita della dodicesima edizione del festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

LeAltreNote a Tresivio con la “Siesta napoletana”

Questa sera alle 21

Il “Valtellina Festival LeAltreNote” termina oggi la sua fortunata maratona musicale nell’“Harmonia Mundi” nel santuario della Santa Casa Mariana di Tresivio, alle 21, con l’“Ensemble Siesta napoletana” (Silvia Gira, Riccardo Giovine, Tiziano Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori e Lucia Molinari, violoncelli).

Giocando di fino sull’eccentrico accordo di sesta napoletana dell’antica scuola di Cimarosa e Scarlatti, alcuni valenti artisti formati nelle maggiori accademie europee si sono ritrovati entusiasticamente insieme come compagni di vecchia data per dare vita a un progetto dalle mille sfaccettature armoniche, dal classico puro al contemporaneo d’autore.

Violoncelli votati al contrappunto sinfonico del “Liebster Jesu, wir sind hier” bachiano fino al “Libertango” di Astor Piazzolla, dalla toccante “Pavane pour un enfant défunte” raveliana alla glorificante “Bohemian rhapsody” dei Queen, dal mistico adagio cinematografico per violini di Samuel Barber al melanconico “Dido’s lament” di Henry Purcel.

Spazio per Giovanni Sollima con la sua “Terra aria” per un’orchestra di violoncelli che sul primo dolce nucleo melodico esplora un gioco di colori emozionali veramente straordinario in un trascinate climax.

LA SICILIA



Le esibizioni più recenti

TAORMINA: UNA STAGIONE DI SUCCESSI PER LA COMPAGNIE

L'Orchestra a plectro venerdì nello spettacolo "Sicilitudine"

TAORMINA. m.r.) L'estate 2022 è stata trionfale per la storica Orchestra a plectro "Città di Taormina". Si è partiti dalla serata di chiusura della 68ª edizione del "Taormina Film Fest" fino ad arrivare ai tre concerti di metà agosto nell'ambito della XII edizione del festival "Le altre note" durante il quale l'orchestra si è esibita nelle località montane di Tressivio, Livigno e Valldidentro. Il tutto è stato concertato magnificamente dal Maestro Antonino Pellitteri. Applausi a scena aperta ai primi strumenti Mauro Schembrì (mandolino solista), Alfredo D'Urso (chitarra solista), Elisabetta Monaco (luto cantabile) e per tutti i musicisti: Mario D'Al-lura, Riccardo Lo Coco, Simona Brancato, Valentina Rago-

nese, Jona Patitò, Salvatore Sciafani, Rosamaria Mendolia, Angy Barbera, Francesca Previti, Concita Fichera, Manuela Puglia (mandolini), David Barbera, Irene Cacciatore, Chiara Previti (mandolincelli), Yari Pavone, Marcantonio Privitera, Luigi Scionti, Vilma De Lazzari (chitarre), Patrizia Privitera (contrabbasso), Giovanni Caruso (percussioni).

Prossimo appuntamento il 9 settembre al Palazzo dei Congressi per "Sicilitudine" spettacolo prodotto dalla "Fondazione Taormina Arte Sicilia" che vedrà l'orchestra interpretare in chiave jazzistica alcuni brani della tradizione siciliana e della musica da film insieme al musicista Vito Giordano e con la partecipazione dell'attore Elio Crifò. ●

La Provincia di Sondrio

“Siesta Napoletana”, l’armonia di sestetto strega tutti

Tresvivo

Grandissimo finale per LeAltreNote. I sei violoncellisti sono pura poesia

Chiude in gloria il “Vallina Festival LeAltreNote” dei fratelli Francesco e Stefano Parrino sotto il vigile sguardo materno di Gabriella Buffi, che hanno retto l’onda d’urto di un’impresa titanica da far tremare i polsi con una maratona musicale estiva di ben 50 eventi in tutta la Valle. Chiude in gloria all’insegna di quell’“Harmonia Mundt” che si è respirata in seno alla natura di una terra meravigliosa.

Chiude in gloria sotto lo sguardo benedicente della Vergine Lauretana nella cripta della Santa Casa di Tresvivo dove regna in scena l’arrembante sestetto “Siesta Napoletana” (Silvia Gira, Enrico Mignani, Tiziana Guerzoni, Giovanni Inglese, Irene Marzadori ed Elia Möffa):



I sei violoncellisti di “Siesta Napoletana” hanno incantato il pubblico

6 violoncelli in crisi d’identità, in un “ménage à six”, che giocando amabilmente su un unico foglio pentagrammato, svolgono le più elementari e rigide regole del caos che vanno a farsi benedire.

E chi sta sotto le righe? E chi sta sopra? E chi fa la primadonna? Chi fa il gregario? Eppure – incredibile! – l’armonia regna sovrana. Sei voci inconfondibili

fuse in un disegno sinfonico che sanno parlarsi, sanno comprendersi dialogando serenamente, intimamente, magari anche con qualche vigoroso accento preso dall’empito emotivo del dis-correre.

Ma tutto ricondotto al disegno primigenio di autori che hanno voluto rendere omaggio al “re dell’impero di mezzo” degli archi, a mezza costa tra l’In-

ferno e il Paradiso, tra il fondo austero in cui stagna o ribolle tristemente, e il cielo a cui aspira emergendo follemente con la sua inestinguibile sete d’immenso. E c’è chi pizzica, chi tilla dolcemente le corde, chi sfrega di brutto, chi strappa, chi si struscia, e chi si lascia prendere dal languore panico della mente doloroso di Didone innamorata in cima alla tragica

pira mentre Enea veleggia ormai lontano.

L’incanto armonico dell’ostinato dell’accompagnamento di “Terra Aria” di Giovanni Sollima nelle sue metodiche variazioni si dipana in un intreccio inestricabile in cui la melodia regna sovrana. Il soffio teratologico bachiano di “Liebster Jesu” naviga in placide acque, mentre s’infiamma la lizza sul “Libertango” di Piazzolla con un moto accelerato forsenato di un climax surriscaldato dai motori del grave sul fondo.

Pura poesia felegia melodica dell’“Adagio for strings” di Samuel Barber retta dal talentuoso solista, un ispirato Enzo Mingani, sul piatto sinfonico degli archi tra il chiaro e lo scuro che s’inebbria nello sfogorio di luci velenose del napalm nella tragedia vietnamita affrescata dal “Platoon” di Oliver Stone. E ci si mettono in sei poi a scartabellare tra le note della “Danza ungherese” di Brahms che pescano nei bassifondi cromatici di Pest sulle sponde del Da-

nubio. Tristissimamente dolce la “Pavane pour un enfant défunte” di Maurice Ravel con Silvia Gira e Irene Marzadori in prosenio sul pizzicato profondo maschile. E a questo punto c’è tempo anche per la solidarietà prodiga valtellinese che mette una mano al cuore e al portafoglio per l’Anffas rappresentata da Emanuela Nussio e Marco Marieni del “Gruppo Genitori Autismi Valtellina Fuori dalle bolle” in una solerte opera di sensibilizzazione verso il mondo sconosciuto dell’autismo.

E si finisce in gloria con una “Bohemian Rhapsody” dei Queen come non si è mai sentita né immaginata, con 16 trombolieri all’assalto all’arma bianca che incalzano con pieni vigorosi e fluenti. Orazione incontentabile per due bis alla Sollima che infiammano l’auditorio. Il “Vallina Festival Le AltreNote” chiude dunque in gloria, ma la sete di musica è inestinguibile. Nuovi fasti gli arrideranno alla prossima stagione.

N. Col.

Rassegna **LeAltreNote** Chiuso l'ultimo concerto

Eventi estivi

Gli organizzatori soddisfatti
Le 46 date itineranti proposte
hanno richiamato
un folto pubblico

Tempo di bilanci per
la dodicesima edizione del "Val-
tellina festival **LeAltreNote**",
che domenica scorsa ha chiuso i
battenti dopo un mese e mezzo
di iniziative, concerti, proposte
musicali di altissimo livello.
Con 46 eventi, dal 24 luglio al 4

settembre, il festival ha portato
l'emozione della musica da ca-
mera in numerose località di
tutta la Valtellina richiamando
un ingente afflusso di pubblico.
Tra varietà dei programmi e
singolarità delle proposte, la
manifestazione ha presentato
un ricco cartellone di eventi al-
l'insegna dell'incontro artisti-
co, con la musica classica in dia-
logo con il jazz, il teatro, la lette-
ratura e l'approfondimento
scientifico in un intenso scam-
bio di saperi. «Con il suo consi-

derevole successo di pubblico, a
cui si aggiungono gli importanti
risultati artistici ottenuti e la si-
gnificativa attenzione dei mass
media - hanno commentato
Francesco e Stefano Parrino
- l'edizione 2022 del **Valtellina
Festival** suggerla dodici anni di
impegno e di duro lavoro teso a
rendere la provincia di Sondrio
un palcoscenico internazionale
e un agente culturale proposti-
vo nel panorama dei festival ca-
meristici. L'organizzazione
esprime la più profonda ricono-
scenza verso istituzioni e am-
ministrazioni partner, enti e or-
ganizzazioni, artisti e pubblico
per aver contribuito alla riusci-
ta di una rassegna».

D. CUR.

La rassegna musicale promossa dai fratelli Parrino ha chiuso con uno straordinario successo



Alcuni tra i più significativi momenti della kermesse che ha trasformato la Valtellina in un unico e grande palcoscenico

Il Festival «LeAltreNote» si conferma un evento di alto livello internazionale

SONDRIO (ovb) Il Valtellina Festival «LeAltreNote» si chiude con uno straordinario successo di pubblico. La grande famiglia creata dai fratelli musicisti Francesco e Stefano Parrino ha regalato a tutti i presenti indimenticabili momenti di musica, arte, senza dimenticare l'impegno sociale e l'amicizia.

Tra varietà dei programmi e singolarità delle proposte, il Festival, giunto alla dodicesima edizione, ha presentato un ricco cartellone di eventi all'insegna dell'incontro artistico, con la musica classica in dialogo con il jazz, il teatro, la letteratura e l'approfondimento scientifico in un intenso scambio di saperi. Sono stati coinvolti nella kermesse ben 20 Comuni, entusiasti di ospitare complessivamente 47 eventi distribuiti nel periodo estivo dal 23 luglio al 4 settembre. Grandi artisti internazionali e giovani ensemble emergenti si sono succeduti sul palco di tanti edifici storici.

Pubblico più numeroso degli anni passati, attento, caloroso, entusiasta.

«Il nostro lavoro è apprezzato, sentiamo una responsabilità altissima - spiega il direttore artistico Francesco Parrino - e lo staff è tutto di volontari».

«L'edizione 2022 del Valtellina Festival suggella dodici anni di impegno e di duro lavoro teso a rendere la provincia di Sondrio un palcoscenico internazionale e un agente culturale propositivo nel panorama dei fe-

stival cameristici - dichiarano i fratelli Parrino -. L'organizzazione esprime la più profonda riconoscenza alle istituzioni e amministrazioni

partner, agli enti e alle organizzazioni pubbliche e private, agli artisti e al pubblico per aver contribuito alla riuscita della rassegna e si im-

pegnerà per proporre nella prossima edizione un cartellone di pari ricchezza e varietà».

Particolarmente apprezza-

to il Festival per cultura e creatività anche dal flautista 93enne Peter Lukas Graf e dagli eredi del maestro Goffredo Petrassi, musicista di

spicco nel '900, colpiti dalla capacità programmatica. In questo ambito, in perfetta sinergia con il Comune di Valldentro, si è tenuta anche la Masterclass di 10 giorni, conclusasi il 3 settembre con un concerto degli 80 allievi provenienti da tutto il mondo e dei docenti e la consegna di premi e borse di studio.

«La Masterclass è cresciuta molto negli anni - commenta il direttore artistico - ed è forte il bisogno di non disperdere i talenti, soprattutto del posto, bravi e con sete di apprendimento. Una necessità che lo stesso Comune ha colto tanto da sostenere in pieno l'iniziativa. Il connubio tra Masterclass e Festival, unico in Italia e uno dei pochi al mondo, è patrimonio della Valtellina e per resistere avrà bisogno di ulteriore internazionalizzazione».

Miglior musicista valtellinese è stata **Giorgia Viviani**.

Tema predominante della manifestazione era l'ecologia come dice il titolo «Harmonia Mundi, principio e speranza». Un problema talmente urgente per il quale battersi, come sostengono gli organizzatori del Festival.

«In futuro saremo fedeli alle partnership storiche, tra cui Aido, Anffas, Parco Nazionale dello Stelvio, Livrio. Per la battaglia verso una società ecosostenibile, valuteremo i rapporti con associazioni ecologiste».

Gli organizzatori del festival ringraziano infine tutte le numerose realtà che hanno permesso la realizzazione di questa lunga e straordinaria edizione.

«Un sentitissimo grazie a tutti gli enti istituzionali e a tutte le associazioni, al pubblico che ha partecipato numeroso e alla stampa che ha sempre seguito gli eventi con grande vicinanza e attenzione».

Apprezzamento unanime per il concerto a Tresivio con le donazioni ad Anffas Sondrio

La Siesta Napoletana chiude il cartellone

TRESVIO (gdl) Il concerto conclusivo del Valtellina Festival a Tresivio ha registrato un grande successo di pubblico grazie alla performance coinvolgente dell'ensemble di violoncelli La Siesta Napoletana. Il programma di evergreen, che includeva anche brani leggeri, ha incastonato il lavoro di **Giovanni Sollima** «Terra aria», in perfetta sintonia con il tema di quest'anno (Harmonia Mundi: Principio speranza) e talmente coinvolgente che il pubblico lo ha richiesto come secondo bis, ultimo brano eseguito nell'edizione 2022 del Valtellina Festival, che si chiude con un successo di numeri - per quanto riguarda il pubblico - inaspettato ed esponenziale rispetto alle edizioni precedenti. Come ogni anno, l'evento di Tresivio ha raccolto donazioni per la campagna Anffas ed era inteso a sensibilizzare il pubblico nei confronti delle persone sofferenti di disabilità



I protagonisti della serata di domenica 4 settembre nel suggestivo Santuario della Santa Casa Lauretana

intellettive e/o relazionali. «Anffas (con il Gruppo genitori autismi Valtellina Fuori dalle Bolle) è veramente grata a Le Altre Note rappresentata dai fratelli Parrino e da **Gabriella Buffi** - commentano **Emanuela Nussio** e **Marco Marieni**, rappresentanti dell'associazione e presenti al concerto -. Tutti gli anni si

ricordano di noi e ci dedicano una serata. Avere la possibilità di parlare a tanta gente di autismo per noi è importantissimo. Così come far sapere alle famiglie che hanno una diagnosi di autismo in mano e non sanno cosa fare e dove andare, che noi ci siamo per aiutarli, per far capire quali sono i diritti di questi bam-

bini, ma anche per un supporto psicologico per i genitori e i fratelli. Abbiamo potuto anche parlare delle iniziative che possiamo mettere in campo con la generosità della gente. Come il campo estivo interamente finanziato da Anffas conclusosi il 3 settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il web...

- 13 maggio 2022

<https://primalavaltellina.it/attualita/e-fitto-il-calendario-degli-eventi-estivi-a-sondrio/>

- 13 luglio 2022

<https://www.altareziainews.it/2022/07/valtellina-festival-lealtrenote-xii-festival-internazionale-di-musica>

- 13 luglio 2022

Servizio a TeleUnica nel tg della sera in replica di mattina

<https://www.teleunica.com/sondrio-cultura/13-07-2022/le-altre-note-la-valle-diventa-palcoscenico-12860>

<https://www.teleunica.tv/tg-unica/14-07-2022/tg-unica-sondrio-13072022-12864>

<https://www.youtube.com/watch?v=nsqKFu4QpmM&t=385s>

- 13 luglio 2022

Servizio a TSN TeleSondrioNews nel tg della sera

<https://www.youtube.com/watch?v=JBOS-jbDiv0>

- 14 luglio 2022

<https://milano.corriere.it/dalle-aziende/speciale-turismo/notizie/valtellina-festival-lealtrenote-1ddd30b6-0395-11ed-8009-0c35e39ec03f.shtml>

- 14 luglio 2022

<https://vocedimantova.it/eventi/dal-24-luglio-al-4-settembre-torna-valtellina-festival-lealtrenote/>

- 14 luglio 2022 intervista Francesco a Radio Classica "Classicomania"

<https://www.radioclassica.fm/podcast.aspx>

- 17 luglio 2022

<https://www.iltedelle5.it/riparte-dal-24-luglio-il-xii-valtellina-festival-lealtrenote/>

- 18 luglio 2022

<https://musicvoice.it/una-speranza-in-nome-della-musica-e-della-natura/>

- 20 luglio 2022

<https://www.pgi.ch/it/eventi/pillole-dopera-concerto-giocoso-un-atto>

- 22 luglio 2022 trasmissione Telemonteneve "Grandangolo"

https://www.youtube.com/watch?v=znK_i7Vxh3M

- 22 luglio 2022

<https://www.chiesadimilano.it/news/arte-cultura/risuona-in-valtellina-il-nuovo-festival-lealtrenote-861625.html>

- 23 luglio 2022 intervista Francesco a RSI Radio Svizzera Italiana Rete2 "Il ridotto dell'opera"

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/ridotto-dellopera/Musica-ad-alta-quota-15429523.html?f=podcast-shows>

- 24 luglio 2022 servizio al TGR Lombardia delle 14.00

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2022/07/lom-al-tre-note-festival-valtellina-1ce93031-7520-423e-a791-ac00b13319b1.html>

- 25 luglio 2022

<https://www.altareziainews.it/2022/07/valtellina-festival-lealtrenote-2022-approda-alta-valle>

- 26 luglio 2022

<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-valtellina-festival-e-iniziato-e-promette-bellissima-musica/>

- 28 luglio 2022

https://www.laprovinciadisonario.it/stories/cultura-e-spettacoli/che-incanto-il-trio-rose-di-maggio-e-il-flauto-di-fazzini-strega-la-plat_1435249_11/

- 28 luglio 2022

<http://www.gazzettadisonario.it/cultura-spettacoli/28072022/musica-poesia-concerto-ponte-del-valtellina-festival>

- 28 luglio 2022

<https://www.ilgiorno.it/cosa%20fare/eventi-week-end-1.7930287>

- 28 luglio 2022

<https://primalavaltellina.it/cronaca/lealtrenote-prosegue-il-valtellina-festival-con-la-sua-programmazione/>

- 29 luglio 2022

<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-il-valtellina-festival-continua-successo-dopo-successo/>

- agosto 2022 La Freccia FS
<https://www.fsnews.it/it/eventi/lifestyle/2022/8/1/la-freccia-agosto-2022.html>
- 1 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/applausi-per-il-valtellina-festival-oggi-a-bormio-un-altro-concerto/>
- 2 agosto 2022
<https://www.altareziainews.it/2022/08/valtellina-festival-lealtrenote-2022-harmonia-mundi-principio-speranza>
- 2 agosto 2022
<http://www.gazzettadisondrio.it/cultura-spettacoli/02082022/en-suite-punta-piedi-nel-giardino-del-mondo-musica-natura>
- 2 agosto 2022
Servizio a TSN TeleSondrioNews <https://radiotsn.tv/>
- 3 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-altri-due-concerti-di-grande-livello/>
- 5 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-festiva-arriva-in-media-valtellina/>
- 7 agosto 2022
<https://www.quotidiano.net/magazine/lealtrenote-il-festival-tra-i-monti-in-valtellina-unestate-di-concerti-1.7959954>
<https://www.bormio.eu/it/festival-le-altre-note2022?t=dal%2024%20luglio%20al%204%20settembre%202022>
- 8 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/continua-il-successo-del-valtellina-festival/#.YvEAAiJd934.whatsapp>
- 8 agosto 2022
<https://www.altareziainews.it/2022/08/valtellina-festival-lealtrenote-spazia-alta-valle>
- 9 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-valtellina-festival-i-concerti-fino-al-14-agosto/>
- 10 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/ancora-applausi-per-il-valtellina-festival/>
- 10 agosto 2022
<https://www.ilgrigioneitaliano.ch/articoli/cultura/5184-pillole-d-opera-concerto-giocoso-in-un-atto>
- 13 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/la-musica-ricercata-del-valtellina-festival-lealtrenote/>
- 13 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-festival-un-palcoscenico-unico-per-la-valtellina/>
- 13 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/pillole-d-opera-concerto-giocoso-in-un-atto-a-poschiavo/>
- 16 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/col-valtellina-festival-tra-borghi-e-picchi-montani/>
- 16 agosto 2022
<https://www.altareziainews.it/2022/08/valtellina-festival-lealtrenote-2022-xii-edizione-24-luglio-4-settembre-harmonia-mundi>
- 17 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/valtellina-festival-con-lealtrenote-tanti-appuntamenti-questa-settimana/>
- 18 agosto 2022
https://www.laprovinciadisondrio.it/stories/cultura-e-spettacoli/lealtrenote-arriva-da-taormina-la-musica-del-cuore_1436923_11/
- 18 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/cultura/valtellina-festival-e-scoccata-lora-dellopera/>
- 19 agosto 2022
<https://primalavaltellina.it/attualita/valtellina-festival-le-altrenote-a-livigno-lincontro-medicina-moderna-e-malattie-dimenticate/>

Il web...

- 21 agosto 2022

https://www.laprovinciadisonario.it/stories/cultura-e-spettacoli/la-vita-degli-umani-vista-dai-topi-applausi-allo-show_1437153_11/

- 23 agosto 2022

<https://primalavaltellina.it/cultura/lealtrenote-grandi-successi-al-valtellina-festival/>

- 23 agosto 2022

<https://www.altareziainews.it/2022/08/il-valtellina-festival-lealtrenote-2022-arriva-al-parco-dello-stelvio>

- 26 agosto 2022

<https://primalavaltellina.it/cultura/presenze-prestigiose-alla-tradizionale-conferenza-del-valtellina-festival/>

- 27 agosto 2022

<http://www.gazzettadisonario.it/cultura-spettacoli/27082022/harmonia-mundi-pace-del-cuore-nella-serenita-del-mondo>

- 28 agosto 2022

https://www.laprovinciadisonario.it/stories/cultura-e-spettacoli/violetta-e-mimi-risuonano-in-chiesa-con-lealtrenote_1437690_11/

- 30 agosto 2022

<https://primalavaltellina.it/cultura/gran-finale-del-valtellina-festival-2022/>

- 2 settembre 2022

<https://www.altareziainews.it/2022/09/festival-lealtrenote-ultimo-appuntamento>

- 8 settembre 2022

<https://www.operateatro.it/it/Cultura-e-musica/Domenica-4-settembre-e-calato-il-sipario-sull-edizione-2022-del-Valtellina-Festival-LeAltreNote>

<https://primabergamo.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primabrescia.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primacomo.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primacremona.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primadituttomantova.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primadituttomilano.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primalavalcamonica.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primalavaltellina.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primalecco.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primalodi.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primamilanoovest.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primamonza.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primapavia.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primasaronno.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

<https://primatreviglio.it/cultura/torna-il-festival-musicale-lealtrenote/>

LeAltreNote

Valtellina Festival 2010 - 2022



Un'altra musica, da sempre!

Associazione Musicale



LeAltreNote

P.I. 02345970814

www.lealtrenote.org

www.valtellinafestival.it

info@lealtrenote.org - news@lealtrenote.org

Mediapartners:

GIORNALE di SONDRIO
Centro valle network



teleMonteneve livigno - italy

Sponsors & Supporters:



L'olio degli Avi
Olio extravergine di Oliva Nocellara del Belice



RIGAMONTI
Qualità dal 1913



Edicola Rinaldi



www.lealtrenote.org
news@lealtrenote.org
info@lealtrenote.org